



# **COMUNE DI SUZZARA**

Provincia di Mantova

## **PROCESSO VERBALE N. 7**

### **DELLA SEDUTA DI CONSIGLIO COMUNALE**

**DEL 30.06.2021**

All'appello risultano presenti:

<b>ONGARI IVAN</b>	<b>P</b>	<b>CANTONI ANDREA</b>	<b>P</b>
<b>MANTOVANI PATRIZIA</b>	<b>P</b>	<b>ZANINI GUIDO ANDREA</b>	<b>P</b>
<b>LOMELLINI PAOLO</b>	<b>P</b>	<b>VEZZANI PATRIZIA</b>	<b>P</b>
<b>CAVALETTI SILVIA</b>	<b>P</b>	<b>CAPURSI SALVATORE</b>	<b>P</b>
<b>SCUTERI PAOLA</b>	<b>P</b>	<b>ZANARDI MICHELE</b>	<b>P</b>
<b>COVIZZI DIEGO</b>	<b>P</b>	<b>MELLI MARIA LUISA</b>	<b>P</b>
<b>BENATTI MARIA</b>	<b>P</b>	<b>ROSSELLI STEFANO</b>	<b>P</b>
<b>ARTONI MASSIMILIANO</b>	<b>P</b>		
<b>FANETTI LUCA</b>	<b>P</b>		

Presiede la seduta la Dott.ssa Silvia Cavaletti.

Partecipa all'adunanza il Segretario Generale Dott.ssa Bianca Meli il quale provvede alla redazione del presente verbale.

**ASSESSORI PRESENTI SIGG.:**  
**TIRELLI T. - GUASTALLI A.**  
**ZALDINI R. - MARI A.**

**PUNTO N. 1 - COMUNICAZIONI DEL SINDACO**

**PRESIDENTE SILVIA CAVALETTI (PARTITO DEMOCRATICO):** "le Comunicazioni del Sindaco non ci sono."

**PUNTO N. 2 - SURROGA DELLA CONSIGLIERA COMUNALE MARZIA ANGHI**

**PRESIDENTE SILVIA CAVALETTI (PARTITO DEMOCRATICO):** "Dò breve lettura del testo della Delibera: vista la nota protocollata con numero 17448 del 22/06/2021, integrata con la nota 17507 del 23/06/2021, la Consigliera comunale Marzia Anghi ha rassegnato le dimissioni dalla carica di Consigliere comunale appartenente alla lista "Lega per Salvini Premier"; visto l'articolo 38, comma 8 del Decreto Legislativo 18/8/2020 numero 267, che dispone che le dimissioni dalla carica di consigliere comunale sono irrevocabili, non necessitano di presa d'atto e sono immediatamente efficaci e che il Consiglio comunale, entro e non oltre 10 giorni, deve procedere alla surroga dei consiglieri dimissionari; visto l'articolo 45, comma 1, del medesimo Decreto Legislativo 267, che prevede nei Consigli provinciali, comunali e circoscrizionali che il seggio che durante il quinquennio rimanga vacante per qualsiasi causa è attribuito al candidato che nella medesima lista segue immediatamente l'ultimo eletto, si ritiene pertanto di procedere alla surroga del Consigliere dimissionario con il signor Gadioli Paolo che nel verbale delle operazioni dell'Ufficio elettorale risulta essere il primo dei non eletti della lista Lega per Salvini Premier; dato atto che con la nota protocollata numero 17804 del 25/06/2021, il signor Gadioli Paolo ha espresso la volontà di accettare la carica e dichiarato di non trovarsi in nessuna delle cause di inconfiribilità, incompatibilità e ineleggibilità ostativi alla carica di Consigliere comunale, si considera di procedere alla surroga della Consigliera Anghi. Prima di procedere quindi all'apertura della discussione sul punto e alla conseguente votazione, poiché siamo online e non è ammesso il pubblico, e quindi l'ex consigliera non poteva essere presente, leggerò una lettera che ella mi ha mandato pregandomi di darne lettura durante il Consiglio: "Gentile Presidente, in seguito alle mie dimissioni, non potendo presenziare questa sera, le chiedo di portare a tutto l'organo consiliare i miei cari saluti con i quali mi congedo definitivamente. Come già dichiarato nei giorni scorsi, secondo coscienza compio la scelta di interrompere per il momento questa mia breve esperienza amministrativa, in quanto ritengo non esistano più le condizioni ed i presupposti necessari per proseguire serenamente nel mio incarico; incarico di grande responsabilità da me condotto fino alla fine, con il massimo dell'impegno e dell'entusiasmo, e con l'unico vero obiettivo di operare per il bene e lo sviluppo della nostra comunità. Per prima cosa auguro buon lavoro a Paolo Gadioli, che da stasera mi sostituirà; persona con la quale ho condiviso in questi due anni i valori e la fede politica, e che sono certa saprà portare avanti con tenacia il mio lavoro e le mie idee. Auguro buon proseguimento ai colleghi Consiglieri di tutte le forze politiche, con i quali ho condiviso questa intensa esperienza, così come al Sindaco e agli Assessori, verso i quali nonostante le diversità di vedute, ho sempre manifestato stima e rispetto. Infine, mi sento in dovere di ringraziare i cittadini che mi hanno concordato le loro preferenze, e che hanno creduto quindi nelle mie potenzialità, rimango loro a disposizione, per il momento come semplice portavoce di idee o di istanze

che vorranno condividere con me in attesa delle prossime elezioni". Ne approfitto per salutare anch'io la Consigliera Anghi che forse ci starà seguendo in streaming o su YouTube, con la quale malgrado la diversa appartenenza politica, abbiamo sempre improntato i rapporti alla massima lealtà e franchezza. E' aperta la discussione sul punto, specifico però che si tratta di una surroga, di una convalida degli eletti. Quindi gli interventi dovrebbero essere tecnici, cioè qualora i consiglieri fossero a conoscenza di situazioni di incompatibilità o di ineleggibilità, debbano farlo presente, non si tratta quindi di interventi politici. Se volete ovviamente fare un saluto alla Consigliera è concesso, non ammetterò invece giudizi personali soprattutto nei confronti di una persona che è assente, o prese di posizione politica, per quelle abbiamo ampio spazio sulla stampa locale."

**CONSIGLIERE SALVATORE CAPURSI (GRUPPO MISTO):** "Sarò breve, intanto faccio un saluto alla ormai ex Consigliera, ex collega Anghi che saluto con affetto. Volevo augurare anche buon lavoro al Consigliere Paolo Gadioli, persona che conosco, persona insomma gradita, persona che comunque saprà portare avanti appunto quello che ha detto la ex Consigliera Anghi, buon lavoro."

**CONSIGLIERE STEFANO ROSSELLI (MOVIMENTO 5 STELLE):** "Sì, anch'io molto molto brevemente, anch'io mando un saluto alla Consigliera Anghi, la ringrazio per il lavoro che ha fatto e per come si è presentata in Consiglio comunale, con molta umiltà e con molta competenza anche, quindi volevo salutarla, ringraziarla, con rammarico insomma per questa sua decisione, e devo dire che in questi anni, in questo breve periodo che c'è stato ci sono state occasioni di collaborazione come gruppi di minoranza, e devo dire che ho sempre apprezzato la sincerità, la lealtà e la competenza di Marzia, quindi grazie e buon lavoro al neo Consigliere Gadioli, che conosco, una persona squisita e quindi buon lavoro anche a lui ... (Presidente: che tra poco entrerà nel nostro Consiglio)."

**CONSIGLIERE ANDREA CANTONI (LA SINISTRA PER SUZZARA):** "Un saluto anche per quanto mi riguarda alla ex ormai Consigliera Anghi, perché pur avendo tante volte opinioni diverse in merito a situazioni varie ovviamente politiche, però ho apprezzato molto anche il suo ruolo di Presidente della Commissione, insomma quindi sempre competente, mi sembrava giusto fare appunto questo saluto; non conosco il Consigliere che entrerà, quindi lo aspetto sui banchi per vedere un attimo anche gli aspetti che poi tratteremo come porterà avanti le varie decisioni."

**CONSIGLIERE DIEGO COVIZZI (PARTITO DEMOCRATICO):** "Ho poco da aggiungere rispetto a quello che hanno detto i colleghi, ringrazio l'ex collega Anghi per la collaborazione, con la quale abbiamo avuto un rapporto sincero, onesto, in questi due anni, nonostante in alcuni momenti non ce le siamo mandate a dire in consiglio comunale, e credo che comunque il rispetto soprattutto per la persona credo che ci sia sempre stato, e la stima credo che sia stata anche reciproca ecco, pertanto la ringrazio a nome del gruppo del PD per la collaborazione e per ciò che ha portato in questi due anni, due anni nei quali comunque nonostante le divergenze comunque ha cercato credo di essere sempre costruttiva ecco nelle proprie convinzioni ecco, senza alzare troppo i toni; pertanto abbiamo apprezzato anche la pacatezza di questi due anni ecco. In bocca al lupo al consigliere Gadioli che personalmente non conosco ma avremo occasione di conoscerci."

**SINDACO IVAN ONGARI (PARTITO DEMOCRATICO):** "Hai già diciamo ringraziato e fatto il cappello tu a tutto il Consiglio quindi non voglio portare via troppo tempo; mi sento ovviamente di ringraziare chi ha anche messo a disposizione tempo e energie per la città, che è quello che facciamo un po' tutti in questa sede, e che ha fatto anche Marzia, quindi

la ringraziamo appunto per la competenza che ha portato e anche per le discussioni politiche sulle scelte per la città, che ha appunto offerto a questo consesso. Ci tenevo anche poi a salutare il nuovo Consigliere Paolo Gadioli che si affaccia a questa nuova esperienza, diciamo che Marzia ha avuto come noi la sfortuna di fare il consigliere/assessore nel periodo proprio del Covid, cosa che non accadeva, credo una pandemia di queste proporzioni da tempo immemore, e quindi c'è stata anche questa tra virgolette sfortuna, però credo che oltre ad aver dato magari qualcosa anche credo abbia imparato - ricevuto, come tutti noi d'altronde. Benvenuto a Paolo se è già entrato, adesso non ho visto.”

**PRESIDENTE SILVIA CAVALETTI (PARTITO DEMOCRATICO):** “No, non posso ancora farlo entrare, però credo che ci stia seguendo in streaming. A questo punto possiamo votare la surroga. A votazione avvenuta chiedo cinque minuti di sospensione per fare entrare il neo consigliere Gadioli.”

**PRESIDENTE SILVIA CAVALETTI (PARTITO DEMOCRATICO):** “E' entrato anche il Consigliere Gadioli, prego la Dottoressa Meli di prendere nota dell'ingresso del neo Consigliere all'interno del Consiglio comunale; immagino Consigliere Gadioli che magari abbia ascoltato in streaming il Consiglio, quindi abbia sentito i saluti dei colleghi, mi unisco al coro di benvenuto, le lascio la parola se vuole dire qualcosa.”

**CONSIGLIERE PAOLO GADIOLI (LEGA PER SALVINI PREMIER):** “Sì grazie ho sentito tutto. Volevo fare innanzitutto un saluto al Sindaco Ongari, alla gentilissima Presidente del Consiglio, alla Giunta e ovviamente a tutti i Consiglieri comunali, poi ci sarà modo quando ci saranno i Consigli in presenza di conoscerci personalmente, quando ritorneremo in modalità normale, speriamo presto. Vista la corposità del materiale posto ..... aula consiliare di stasera mi limito.. attendere; solo un minuto per ringraziare pubblicamente la collega Marzia Anghi, anzi l'amica Marzia Anghi per il lavoro svolto, per la correttezza e soprattutto per l'onestà intellettuale che ha messo nella sua attività, dote questa molto rara soprattutto in politica. Quindi merita senz'altro una menzione pubblica. Da parte mia in Consiglio comunale sarò chiamato a fare delle scelte politiche, il mio contributo sarà prettamente tecnico, io sono un tecnico ambientale, lavoro nell'ambito della sicurezza alimentare e la sicurezza sanitaria, per cui mi preme dare questo contributo tecnico. Lascio la parola alla Presidente perché veramente il materiale di stasera è notevole.”

**PRESIDENTE SILVIA CAVALETTI (PARTITO DEMOCRATICO):** “Spero anch'io di tornare in presenza, rimandavo a settembre il rientro, lo comunicavo così anche agli altri colleghi Consiglieri, so che molti sono tornati in presenza, però la variante Delta è ancora così poco conosciuta che non mi sentirei di mettere a repentaglio in questo momento la salute dei Consiglieri, e quindi aspettiamo di vedere cosa succede, anche il Consiglio di fine luglio lo ripeterei online. Detto questo andiamo a bomba, perché come diceva il Consigliere Gadioli abbiamo un ordine del giorno piuttosto corposo.”

**PUNTO N. 3 - COMUNICAZIONE DELLA VARIAZIONE EFFETTUATA DALLA GIUNTA COMUNALE AI SENSI DELL'ART .175 COMMA 5-BIS, LETT. E-BIS D.LGS. 18 AGOSTO 2000, N. 267**

**ASSESSORE TAZIO TIRELLI:** “Come più volte ho fatto una semplice comunicazione di una variazione approvata dalla Giunta, che non ha effetti di alcun tipo sugli equilibri di bilancio, consente di mantenere in bilancio coerente tutto, quindi come sempre noi, noi

Giunta, agiamo quando ci viene richiesto dagli uffici a valere sull'articolo 175, comma 5, quindi approviamo delle variazioni fra macroaggregati, che sono sostanzialmente dei sottoconti di contabilità comunale. In questo caso approviamo semplicemente i trasferimenti correnti da amministrazioni centrali cioè dallo Stato, a trasferimenti correnti da amministrazioni locali, cioè Regione, e qui ci sono importi significativi, 420.000 euro per il 2021/..... e via a seguire. Quindi la comunicazione è già conclusa perché è proprio una delle solite comunicazioni di variazione fra macroaggregati. Ho chiuso, spero di aver fatto abbastanza veloce.”

#### **PUNTO N. 4 - APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO COMUNALE PER LA GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI**

**ASSESSORE ARIANNA MARI:** “Saluto il nuovo consigliere Gadioli, piacere di conoscerla. Partiamo con il primo punto legato di fatto a quello che è il grosso mondo dei rifiuti, che riguarda il regolamento comunale per la gestione dei rifiuti urbani, e a partire dal quale stabiliamo diciamo il perimetro di gestione del servizio e successivamente parleremo del Regolamento della Tari, quindi per quella che è in concreto la modalità di elaborazione del piano economico finanziario e delle tariffe, e appunto successivamente il piano e le tariffe che ne derivano. Che cosa fa il Comune mediante questo regolamento, deve di fatto stabilire le misure per assicurare la tutela igienico sanitaria in tutte le fasi della gestione dei rifiuti urbani, e le modalità del servizio di raccolta e trasporto per garantire appunto raccolta, recupero e smaltimento dei medesimi. All'articolo 1, comma 2, appunto leggiamo che il regolamento disciplina il servizio di gestione dei rifiuti urbani, in seguito rifiuti, nelle fasi di conferimento, raccolta e trasporto per l'avvio al recupero, al trattamento e allo smaltimento degli stessi; nonché le attività di spazzamento meccanizzato e manuale dei rifiuti giacenti sulle strade e sulle aree pubbliche o di uso pubblico, compresa la vuotatura dei cestini stradali, conseguente smaltimento dei rifiuti raccolti, nonché il prelievo, trasporto e il recupero/smaltimento dei rifiuti vegetali, qualora inquadrati come rifiuti derivanti dalla manutenzione del verde pubblico e privato. Infine, dei rifiuti di origine cimiteriale. Di fatto e a che cosa serve un regolamento comunale, ci serve per assicurare lo svolgimento della gestione dei rifiuti urbani, come si legge all'articolo 2, nelle varie fasi, e disciplina i seguenti aspetti: disposizioni per assicurare tutela igienico-sanitaria in tutte le fasi della gestione dei rifiuti urbani, a protezione della salute di cittadini e lavoratori; definisce delimita il perimetro in cui sono attivati i servizi di raccolta e smaltimento dei rifiuti; le modalità di espletamento di questo servizio di spazzamento e pulizia e vuotatura dei cestini stradali; modalità di espletamento conferimento raccolta e trasporto del servizio gestione dei rifiuti urbani; le norme atte a garantire una distinta e adeguata gestione dei rifiuti urbani pericolosi per ridurre la pericolosità degli stessi in forma preventiva; le disposizioni necessarie ad ottimizzare le forme di conferimento, raccolta e trasporto dei rifiuti di imballaggi primari e secondari; modalità di esecuzione della prima pesata dei rifiuti urbani, prima di inviarli al recupero e lo smaltimento; le modalità per incentivare a sostenere l'effettivo riciclo e recupero in termini di materia e di energia delle frazioni di rifiuto urbano e nonchè di particolari categorie di rifiuti; le modalità per incentivare e favorire eventuali forme di autosmaltimento; i requisiti per l'assimilazione per qualità e quantità dei rifiuti speciali non pericolosi ai rifiuti urbani della raccolta; infine, il regime sanzionatorio per le infrazioni al presente regolamento. Ecco, mi soffermo brevemente sul discorso del regime sanzionatorio, per appunto segnalare ai Consiglieri che anche quest'anno è stato attivato.. ormai è da qualche anno che è attivato il servizio di polizia ambientale, che attraverso la posa di foto trappole, cioè di sistemi di sorveglianza in diversi punti situati all'interno della nostra città, si cerca appunto di sanzionare, attraverso

sopralluoghi settimanali e attraverso la verifica di prove tangibili e spesso inoppugnabili, si cerca di rintracciare i trasgressori, coloro che abbandonano i rifiuti nel nostro territorio. Nell'anno 2020 sono stati effettuati circa 70 controlli, da cui sono uscite circa 37 sanzioni, nonostante di fatto il 2020 sia stato un anno come sappiamo di pandemia. Anche quest'anno l'attività sta proseguendo. Ecco, proseguirei indicandovi quella che è la grossa novità che nel nostro regolamento viene recepita, infatti il regolamento che avete ricevuto sostituisce quello redatto nel 2017. Di questo regolamento recepisce una modifica normativa introdotta dal decreto legislativo 116 come attuazione della direttiva Unione Europea 2018/852, che dispone quali rifiuti sono assimilabili ai rifiuti urbani e quali no. Quindi vedrete di fatto sparire il cosiddetto concetto di rifiuti assimilati, di assimilabilità. Di particolare interesse per la nostra questione è il comma 2 della lettera D-ter dell'articolo 183 del testo unico ambientale, che ci dice che cosa può essere considerato rifiuto urbano oltre ai classici rifiuti domestici, di fatto che cos'è il rifiuto urbano? Sono rifiuti indifferenziati e raccolta differenziata provenienti da altre fonti che sono simili per natura e composizione ai rifiuti domestici indicati nell'allegato L-quater e prodotti dalle attività riportate nell'allegato L-quinquies, che trovate appunto in allegato al regolamento. Con tale disposizione, quindi, che entra in vigore dall'1 gennaio 2021, si mette fine a quelli che erano i cosiddetti rifiuti assimilati, cioè rifiuti risultanti da attività produttive commerciali che potevano confluire nella gestione comunale. Quindi di assimilare rifiuti viene demandato allo Stato che lo esercita a monte stabilendo quali tipologie di materiali possono generare scarti da gestire al pari di quelli urbani. Dall'articolo 6 leggete quelli che sono appunto i materiali che di fatto escono dalla gestione dei rifiuti urbani, ovvero gli imballaggi terziari ancora riutilizzabili di cui all'articolo 226, comma 2 del Codice dell'ambiente; i rifiuti prodotti provenienti dalle attività agricole, agroindustriali, della silvicoltura e dalla pesca, i rifiuti prodotti dagli impiantisti: idraulici, elettricisti e più in generale rifiuti da costruzione e demolizione. I cosiddetti RAEE, cioè rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche di origine non domestica; sfalci e potature prodotti dalla ditta di manutenzione del verde privato; rifiuti speciali non pericolosi diversi di cui all'allegato 1 del presente regolamento, e i rifiuti speciali pericolosi. Quindi che cos'è la conseguenza fondamentale che ritroveremo poi nella trattazione del piano e delle tariffe, è il fatto che le attività industriali in un capannone di produzione escono, vengono escluse tra quelle che possono produrre appunto rifiuto urbano, e di conseguenza è necessario una riclassificazione dei rifiuti e soprattutto un ricalcolo dell'area passabile ai fini della TARI, questa conseguenza fa sì che le aree assoggettate a Tari si rimodulino e ridefiniscano, dal momento che come sappiamo poi il piano deve essere coperto al 100%, e quindi questo insomma in qualche modo impatterà sulle tariffe che andremo poi a vedere più avanti.”

**PRESIDENTE SILVIA CAVALETTI (PARTITO DEMOCRATICO):** “E’ aperta la discussione sul punto, nel frattempo salutiamo anche l’Architetto Bianchi che è entrato a far parte del nostro Consesso in qualità di esperto.”

**CONSIGLIERE MARIA LUISA MELLI (FRATELLI D’ITALIA):** “Beh credo che l’Assessore abbia fatto il massimo per prepararsi, di questo gliene riconosco sicuramente un merito. Sono dispiaciuta perché negli anni passati è sempre stato presente un dipendente dell’Azienda il dottor Negrini, direi che era la persona che veniva individuata dall’Azienda ed era sempre presente. Allora, senza nulla togliere all’Assessore che sicuramente avrà fatto anche una grande fatica per prepararsi e per districarsi in una materia così particolare e così anche specifica. Mi rammarico del fatto che la presenza sicuramente di un dipendente dell’azienda avrebbe con una puntualità, dovuta proprio al fatto di essere dipendente dell’Azienda, entrare nel merito maggiormente della questione. Le valutazioni che possiamo fare dopo avere valutato gli atti che sono stati resi a disposizione dei

Consiglieri, diciamo che sono considerazioni sicuramente molto difficili da fare, perché il documento è un documento estremamente tecnico, io non ho partecipato alla Commissione, c'era il mio collega Zanardi, indubbiamente ci siamo un attimo confrontati e abbiamo detto che effettivamente è un documento estremamente tecnico, forse maggiormente rispetto agli anni passati, ed è davvero di difficile comprensione, dobbiamo renderci conto che siamo dei Consiglieri comunali, entriamo nel merito di pareri politici, non abbiamo competenze tecniche, ma non è neanche richiesto a noi nel nostro ruolo che esercitiamo esprimerci da tecnici, noi dobbiamo esprimerci come politici. Quindi io dico che un documento così particolareggiato non è un documento possibilmente guardabile per noi, è troppo difficile. Allora, intanto qual è un dato estremamente difficile che io non riesco a trovare, mentre anni passati nei piani tariffari mi sembrava di districarmi molto meglio, la questione dei cosiddetti insoluti. Io vorrei proprio entrare nel merito della questione chiedendo all'Assessore gli insoluti dove vengono verificati e come vengono verificati, so che questa domanda è stata posta anche in Commissione, mi permetto di dire che la risposta che è stata ricevuta dal mio collega è opinabile, non è vero da quello che io ho capito che gli insoluti siano presi totalmente come rischio dell'impresa da parte dell'azienda, dell'azienda Tea, solo una parte percentualmente viene presa in carico, l'altra parte è distribuita sulle utenze, e io non riesco assolutamente a percepire in una modalità trasparente e chiara in che modo e come vanno ad incidere, ma soprattutto ancor di più non riescono a capire quali sono le aziende, quali sono le procedure che l'azienda ha messo in atto per potere recuperare questi insoluti. Ecco, allora nel merito del documento io direi se potete, dovete insistere affinché questi dati siano particolarmente evidenti, perché è qui dove io posso esprimermi sul mio parere politico (**Presidente:** mi scusi Consigliere Melli, forse sta anticipando uno degli argomenti successivi, questo è proprio solo il regolamento tecnico per la gestione dei rifiuti. A me sarebbe piaciuto unire tutti gli argomenti, sono sincera, perché avremmo fatto una discussione unica su tutto, perché poi sono tutti molto legati questi argomenti, ma purtroppo poi le votazioni sono separate, questo era un regolamento molto tecnico, quindi le chiedo, stiamo sul Regolamento e poi parliamo degli insoluti al momento del Piano economico finanziario, credo che sia quello ecco, perché se non poi ci ripetiamo, scusi non la sento più) allora fermo l'intervento.”

**CONSIGLIERE GUIDO ANDREA ZANINI (LEGA PER SALVINI PREMIER):** “Intanto ringrazio per la presenza di un elaborato di raffronto tra il Regolamento che si vuole approvare e quello previgente, perché è doveroso farlo visto che l'avevo richiesto in altre occasioni in passato. Ho tre osservazioni da fare al regolamento, una riguarda l'articolo 23 dove si parla di attivazione e raccolta differenziata di particolari frazioni di rifiuti urbani ai fini sociali; le ONLUS possono procedere con l'accordo del Comune del gestore questo è quello che è scritto all'interno del regolamento, ma da una verifica che ho fatto io, per legge le società possono solo accettare donazioni presso la propria sede operativa, inoltre le società che si occupano delle raccolte differenziate di particolari frazioni di rifiuti dovrebbero godere dell'iscrizione all'Albo nazionale gestori ambientali per i vari codici CER dei rifiuti e così via. Ci chiediamo se l'affidamento della raccolta e trasporto indumenti usati non sia soggetto eventualmente a una gara d'appalto, invece che a un semplice accordo, questo perché è facile trovare gli appalti fatti da Marche Multiservizi Spa di Pesaro, c'è un bando di gara in Gazzetta Ufficiale del 2016. L'avviso di gara del Comune di Casatenovo Lecco, dal 2018 al 2028 per cassonetti di abiti usati. Il Comune di Striano Napoli altrettanto, dal 2018 al 2020. Quindi insomma, ci viene il dubbio che forse sarebbe stato più corretto procedere con una gara per la gestione degli abiti usati. Tra l'altro nella relazione accompagnatoria che vedremo dopo, al Piano finanziario, non è previsto il conferimento di indumenti usati al centro di raccolta. Passo a un secondo punto, l'articolo 24 del Regolamento dice che la Giunta Comunale determina le modalità di funzionamento

del Centro di raccolta piattaforma, ecco, prima di questo che stiamo discutendo stasera, il Regolamento vigente è stato approvato nel 2017, poi abbiamo precedenti approvazioni di regolamenti o sue varianti nel 2014, nel 2013 e così via, però è presente, almeno on-line è presente solo la delibera della Giunta comunale numero 15 del febbraio 2002, recante "Approvazione norme di accesso alla piattaforma ecologica nel Comune di Suzzara", quindi vi chiedo se queste norme di accesso non siano un po' obsolete e vadano aggiornate repentinamente. Ultima questione che tratto sempre connessa al Regolamento, riguarda l'articolo 26 al comma 4, dove si dice che tutti gli esercizi pubblici, i negozi, sono obbligati ad esporre all'ingresso del negozio sulla pubblica via, idonei cestini gettacarta e un posacenere, per i quali devono provvedere alla regolare e costante vuotatura o pulizia. Ovviamente viene da chiedersi se questa regola sia mai stata fatta applicare, se i negozianti lo sappiano, forse è da valutarne una riformulazione, perché diventare un negoziante o un pubblico esercente vuol dire in automatico mettere il cestino fuori dall'ingresso. Insomma non è una cosa che corrisponde alla realtà. Il comma 5 sempre dell'articolo 26, dice che la denominazione delle zone di spazzamento e la frequenza minima di effettuazione del servizio, sono specificati nell'apposito Piano redatto dal Comune, e poi in questo Piano sembra venire menzionato anche nell'allegato 3 sugli spazzamenti, ecco, questo piano gradiremmo che fosse allegato agli atti dei Consiglieri comunali. Ho finito con le osservazioni al Regolamento, grazie."

**ASSESSORE ARIANNA MARI:** "Sì, rispondo semplicemente al discorso che diceva il Consigliere sui cassonetti degli abiti usati, perché di fatto il Comune di Suzzara ha cercato di attuare una politica di eliminazione dei cassonetti sparsi, che ogni tanto incontriamo sul territorio comunale. Sono onesta nel dire che a volte non viene fatta nemmeno la richiesta, e questo è molto grave, per cui noi procediamo con apposita ordinanza della Polizia locale per far rimuovere spesso e volentieri questi cassonetti, gli unici cassonetti appunto che sono per quanto ci riguarda regolari sono quelli all'interno della piazzola ecologica, per cui, dato che il volere, la volontà del Comune di Suzzara è quella di non spargere il comune con cassonetti che oltre ad essere di fatto oggetto a volte di abbandono anche di rifiuti inferiori o comunque di abbandono di abiti attorno agli stessi, che non è sicuramente decoroso, non essendo appunto alcuni stati autorizzati è sempre stata fatta un'attività di rimozione. Quindi assolutamente non siamo favorevoli a questi cassonetti, se non quelli all'interno del centro di raccolta. Per il resto vedremo magari per gli altri quesiti non so se Marco voleva dire qualcosa, nella prossima vedremo di valutare quanto dichiarato dal ....."

**ARCHITETTO MARCO BIANCHI (DIRIGENTE AREA SERVIZI AL TERRITORIO):** "Volevo semplicemente dire che ho segnato e accolgo le istanze del Consigliere Zanini, e quindi insomma, come dire, valuterò soprattutto sulla questione del piano redatto dal Comune, vedremo eventualmente la prossima volta di migliorare e renderlo evidente. Valuterò anche la questione dei cestini sugli esercizi pubblici che mi sembra effettivamente appunto da valutare. Per rispondere alla domanda che aveva fatto in Commissione relativamente al residuo secco pannoloni, che nel regolamento è previsto e viene raccolto nel differenziato ma viene poi, come dire, unito alla raccolta del secco. La motivazione è che mentre il bidone del secco viene misurato, ovvero pesato, e quindi è soggetto come dire a quantitativi minimi obbligatori il resto viene come dire maggiormente pagato nella variabile, i pannoloni possono essere conferiti sempre, ecco perché vengono conferiti in maniera autonoma, quindi il pannolone non va a pesare sul costo della famiglia che li produce. Questo era la motivazione del perché sono raccolti distintamente."



**PRESIDENTE SILVIA CAVALETTI (PARTITO DEMOCRATICO):** "Il Consigliere Zanini è già intervenuto."

**CONSIGLIERE GUIDO ANDREA ZANINI (LEGA PER SALVINI PREMIER):** "Solo per ringraziare, grazie Architetto."

**PRESIDENTE SILVIA CAVALETTI (PARTITO DEMOCRATICO):** "Direi che possiamo passare alle dichiarazioni di voto."

**CONSIGLIERE GUIDO ANDREA ZANINI (LEGA PER SALVINI PREMIER):** "Sì, intanto rendo noto il mio ruolo di Capogruppo del Gruppo Lega, e con l'occasione comunico il nostro voto contrario, grazie."

**PRESIDENTE SILVIA CAVALETTI (PARTITO DEMOCRATICO):** "Verbalizziamo la sua dichiarazione di assunzione del ruolo di Capogruppo. Direi che non ci sono altre dichiarazioni di voto, possiamo porre in votazione il Regolamento comunale per la gestione dei rifiuti urbani."

#### **PUNTO N. 5 - APPROVAZIONE REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DEL CORRISPETTIVO PER I RIFIUTI IN LUOGO DELLA TARI**

**ASSESSORE ARIANNA MARI:** "Regolamento per la disciplina della Tari. Allora, che cosa innanzitutto disciplina questo regolamento: chi determina i criteri di elaborazione delle nostre tariffe; classifica le attività con omogenea potenzialità di produzione dei rifiuti; disciplina le eventuali riduzioni tariffarie e le riduzioni ed esenzioni che possono tenere conto della capacità contributiva delle famiglie anche attraverso l'Isee; individua categorie di attività produttive di rifiuti speciali nell'oggettiva difficoltà ad individuare le superfici ove si formano e percentuale di riduzione su cui l'attività viene svolta. Come vedete appunto anche nel presente regolamento scompare il cosiddetto concetto di rifiuti assimilati. Scorrendolo insieme all'articolo 2 viene definito il servizio di gestione appunto dei rifiuti urbani; all'articolo 3 parliamo di quelli che sono i rifiuti urbani, che come detto in precedenza sono classificati quei rifiuti identificati dall'articolo 183, comma 1, lettera b-ter, del Decreto legislativo 3 aprile 2006 numero 152, a seguito dell'applicazione delle modifiche introdotte dal ..... Decreto legislativo 116, quindi quelli che nell'allegato L-quater parte quarta del Codice ambientale sono presenti, cioè i rifiuti presenti in questo allegato, le cui attività sono invece presenti nell'allegato L-quinquies. All'articolo 3, quindi di fatto si recepisce questa novità normativa di cui abbiamo parlato in precedenza e nel Regolamento comunale gestione rifiuti appunto sono indicati gli standard, quelli che abbiamo visto precedentemente di gestione dei servizi di raccolta domiciliare. All'articolo 4 vediamo chi è il soggetto attivo, il nostro gestore, quindi Mantova Ambiente; alcuni presupposti all'articolo 5, quindi alcuni concetti fondamentali che ritornano in quello che è il grosso mondo del piano economico finanziario delle tariffe legate ai rifiuti. Vediamo come nuova l'introduzione delle aree scoperte operative, intese come aree in cui si svolgono attività economiche e produttive di rifiuti. Non sono considerate operative le aree strumentali ai locali di cui sono pertinenza, come ad esempio i parcheggi scoperti, giardini, aree di manovra transito, nonché introduzione della cosiddetta attività prevalente, che si intende di fatto l'attività con le più elevate superfici assoggettabili di tutta l'impresa. A seguire leggiamo i criteri per la determinazione di queste superfici assoggettabili, cioè appunto le superfici che di fatto sono determinanti per stabilire il corrispettivo dei rifiuti. Eventuale esclusione all'articolo 7, con un'aggiunta di un quinto comma che a questo

punto.. che cito con riferimento ai rifiuti derivanti dalle attività di cui all'articolo 184, eccetera, produttive di rifiuti speciali, tali attività sono escluse dall'applicazione del corrispettivo, tuttavia, la previsione di chiusura di quelle legate ..... la parte quarta del testo unico ambientale, chiarisce che: le attività non elencate, ma simili per loro natura e per tipologie di rifiuti prodotti, si considerano compresi nel punto a cui sono analoghe. Sulla base quindi di tale previsione per queste utenze si ritiene ferma la possibilità di concordare, a titolo volontario, con il servizio pubblico di raccolta, modalità di adesione allo stesso per le tipologie di rifiuti indicati sempre nel solito allegato L-quater. Abbiamo poi successivamente alcune esclusioni appunto all'articolo 8 per attività produttive; all'articolo 9 fondamentale quelli che sono i criteri di redazione del nostro piano finanziario, quindi, che cosa il gestore; che cosa il Comune deve inserire, insomma i ruoli ecco per la redazione del Piano finanziario. Al 10, Criteri generali per la determinazione delle tariffe, che rimangono di fatto gli stessi rispetto appunto al Regolamento precedente. All'articolo 11, nuovamente l'articolazione delle tariffe, ricordiamo che le tariffe sono strutturate tra una quota fissa, una quota variabile 1 per la raccolta differenziata, e una quota variabile 2 legata all'indifferenziato come residuo secco. All'articolo 12 di fatto viene posta una modifica abbastanza irrilevante, ma di fatto quella che cito il gestore può stipulare convenzioni con utenze non domestiche caratterizzate da una produzione di rifiuti eccedenti gli standard previsti dal vigente regolamento. Articolo 13, il periodo di applicazione del corrispettivo rifiuti, classificazione di utenze domestiche e non domestiche ai seguenti articoli, e poi tariffe applicabili e specifiche tipologie di utenze non domestiche nel successivo articolo. Eventuali riduzioni, come dicevo appunto il nostro Regolamento definisce anche quelle che possono essere riduzioni per inferiore livello di erogazione del servizio o riduzioni per utenze non stabilmente attive o per il compostaggio. Riduzioni per avvio al recupero, riutilizzo per donazione di prodotti alimentari, riduzione per avvio totale al recupero. Questo punto, insomma è l'articolo 19 nuovo, ed è quello che rappresenta la seconda grossa novità che troviamo e che troveremo poi in futuro per la redazione dei nostri piani economici finanziari, ovvero la possibilità per le utenze non domestiche di conferire al di fuori del servizio pubblico i propri rifiuti urbani, previa dimostrazione di averli avviati a recupero mediante attestazione rilasciata dal soggetto che effettua l'attività di recupero degli stessi. Questa novità, che quest'anno però non impatta nelle nostre tariffe, perché verrà è applicata diciamo alle richieste, e possono pervenire come appunto poi vedremo nei successivi punti del regolamento, entro il 30 giugno di ciascun anno, però vengono applicate dall'anno successivo; quindi dall'1 gennaio 2022 alcune utenze non domestiche possono scegliere di conferire appunto i propri rifiuti al di fuori del servizio pubblico, quindi non sono più tenuti di conseguenza a corrispondere la componente tariffaria rapportata alla quantità dei rifiuti conferiti, cioè scelgono se continuare se servirsi del servizio pubblico oppure no. Attenzione però, tuttavia la parte di fatto, la quota che esce dal piano e dal corrispettivo dei rifiuti è la quota della componente variabile 1, in quanto per le superfici soggette a corrispettivo sono comunque tenute a corrispondere la parte fissa. Tuttavia abbiamo questa nuova introduzione che vedremo eventualmente il prossimo anno che cosa potrà comportare, ad oggi vi anticipo che sono pervenute solo quattro richieste, ma vedremo poi con l'anno successivo. Al comma a) si parla di riduzione per avvio al recupero, di fatto qui sono introdotte appunto le modalità attraverso cui queste utenze non domestiche possono conferire i propri rifiuti al di fuori del servizio pubblico, e nei successivi punti di fatto parliamo di riduzioni e agevolazioni, importante è l'articolo 21, perché ribadisce la possibilità di agevolare non solo le famiglie, ma anche quelle utenze non domestiche che hanno subito causa di situazioni emergenziali dei problemi, che abbiamo sofferto a causa ad esempio della pandemia, insomma sappiamo chi ci interessa ..... l'anno scorso e quest'anno, questo sarà l'articolo che sarà fondamentale, poi a seguito ve lo racconterò meglio rispetto alle agevolazioni che abbiamo

deciso di introdurre quest'anno. Gli articoli successivi parlano delle scuole statali; il 23 della tariffa giornaliera, di fatto l'articolo 23 e il punto 8 sottolinea che, questo diciamo recepisce quello che abbiamo visto credo a febbraio, con l'introduzione del cosiddetto canone mercatale e per il quale, di fatto, i detentori di spazio pubblico per mercati la Tari rientra di fatto in questo canone, di fatto quindi è il Comune che è tenuto a pagare al gestore, quindi il gestore appunto fattura la somma direttamente al Comune e di fatto questa somma vedremo esce dal totale del Piano economico finanziario per calcolare le tariffe. Manifestazioni e spettacoli all'articolo 24, ecco io di fatto non proseguirei, di fatto non ci sono più poi ulteriori grosse novità. Quindi riassumendo, le grosse novità restano l'uscita, diciamo l'eliminazione del concetto di assimilabilità che abbiamo già visto il precedentemente nel Regolamento comunale, e la possibilità delle utenze non domestiche di conferire i rifiuti e portarli a riciclo in modalità differenti rispetto al servizio pubblico.”

**CONSIGLIERE STEFANO ROSSELLI (MOVIMENTO 5 STELLE):** “Anche a me dispiace non poter vedere nessun dirigente di Mantova Ambiente, perchè a volte esprimere direttamente le critiche può essere per lo meno una minima soddisfazione, quindi mi accodo a quanto diceva prima la collega Melli, non lo so anche perché non siano presenti, forse perché c'erano delle concomitanze immagino, non capisco, però penso che un rappresentante avrebbe dovuto essere presente visto anche il ruolo che Suzzara..., in merito a questo punto ho sentito parlare di agevolazioni, quindi è una domanda e una considerazione, per quanto riguarda le agevolazioni io aspetto sempre sentire al di là di quelle sacrosante, per chi ha avuto problematiche varie, anche delle agevolazioni in termini di premialità, premialità per i cittadini virtuosi, come sempre fa più rumore parlare a volte di chi non rispetta le regole, chi abbandona dei sacchetti qua e là che si vedono per la città, che ha indubbiamente un problema di abbandono di rifiuti selvaggio come ce l'hanno molte realtà, però bisogna anche riconoscere che gran parte dei cittadini sono stati e sono virtuosi, quindi hanno permesso di raggiungere degli ottimi risultati nella raccolta differenziata, si sono impegnati in tutti questi anni ormai, e credo che, come ho già ribadito in quasi ogni mio intervento in questi anni su questo punto, mi piacerebbe leggere qualcosa ..... a che fare con dei criteri di premialità. Cioè riconoscere proprio il comportamento corretto che la nostra cittadinanza ha tenuto in merito proprio alla raccolta differenziata, e basta spostarsi un poco anche in Comuni di dimensioni simili per trovare delle situazioni davvero peggiori, lontani anni luce dai passi avanti che sono stati fatti nella nostra realtà e questa cosa manca quella della premialità. L'altra è una domanda che rivolgo appunto forse più all'architetto Bianchi, in merito appunto alla possibilità per le utenze non domestiche, no, di non ricorrere al servizio pubblico, ecco questa cosa perché è stata introdotta? Quali sono le motivazioni che hanno reso possibile questa cosa? Forse mi è sfuggita, la Commissione l'ho seguita, ripeto gli atti li abbiamo letti tutti, argomento molto molto complesso.”

**ARCHITETTO MARCO BIANCHI (DIRIGENTE AREA SERVIZI AL TERRITORIO):**

“Allora sì, il fatto che della possibilità di uscire è previsto dalla normativa comunitaria recepita con Decreto legislativo 116 del 2020, in realtà ci siamo semplicemente adeguati al concetto normativo. Quindi è la norma che dice che coloro che producono rifiuti speciali non possono più conferire tali rifiuti all'interno del servizio pubblico, questo è un concetto molto chiaro, e viene ribadito dalla normativa. Quindi a fronte di questo concetto abbiamo dovuto quindi introdurre queste modifiche ai regolamenti, e tra l'altro già operativo da gennaio 2021, sono state già classificate tutte le aziende, con controlli in loco, con planimetrie, con verifiche e visure di tutti quegli spazi delle aree industriali che: in quanto tra i classificati come rifiuti speciali non rientrano più nel ..... del servizio pubblico. Quindi anche, come dire, le nostre tariffe risentono appunto di questa

diminuzione in metri quadri di superficie assoggettata alla Tari, proprio per questo motivo, oltre al fatto che sono state riclassificate quindi tutte queste attività, che quindi sono diminuiti in maniera considerevole i metri quadri assoggettati a tariffazione, appunto come dire, il concetto di introdotto normativamente, cioè il fatto che le aziende possono completamente uscire dal perimetro del servizio pubblico, ..... concetto, per cui a quelle aziende ..... concreto pagano solamente la quota fissa, mentre tutto il resto per un periodo di cinque anni sostanzialmente, devono con un piano ben dettagliato, che devono poi dimostrare dove vanno a conferire i rifiuti, qual è il soggetto che ricicla, oppure il soggetto gestore che va a ritirare e vengono conferiti rifiuti, ma per 5 anni devono soggiacere a questo sistema quando si sottrae al servizio pubblico di conferimento. Sono queste poi le novità fondamentali, ma sono novità normative. Quindi alla fine non è che lo abbiamo stabilito noi, ma abbiamo dovuto adeguarci a questo nuovo concetto.”

## **PUNTO N. 6 - APPROVAZIONE DEL PIANO ECONOMICO FINANZIARIO (PEF) DEL SERVIZIO DI GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI 2021**

**ASSESSORE ARIANNA MARI:** “Faccio una premessa, rispondendo quindi a quanto prima chiesto dalla Consigliera Melli e dal Consigliere Rosselli, ecco con Mantova Ambiente diciamo il dialogo è stato abbastanza intenso in questi mesi che ci hanno portato alla redazione del piano definitivo, che ha subito diverse modifiche, sulla base di tante istanze, tanti incontri diciamo così. Questa sera chiaramente tanti Comuni, quindi la maggior parte dei Comuni è arrivata ad approvare ..... il Piano in questi ultimi giorni, anche stasera diversi Comuni sono in Consiglio comunale, per cui insomma, è stata fatta una scelta anche da parte del gestore, non potendo partecipare ovunque ed essere dappertutto, noi tutto sommato siamo un Comune abbastanza strutturato rispetto ad altri meno strutturati che avevano magari necessità di maggiori dettagli tecnici e quindi, insomma, questa sera non sarà presente. Ad ogni modo, per qualunque vostra istanza dovremmo sicuramente sottoporla al gestore e riportarvi un riscontro. Detto questo passo al punto caldo della nostra trattazione, ovvero il Piano economico finanziario 2021, che come sapete recepisce quello che è il nuovo metodo tariffario formalizzato e prodotto da ARERA, e diciamo è entrato in vigore ufficialmente l'anno scorso, che ha di fatto normalizzato e armonizzato la redazione proprio dei piani. Partendo da un dato chiaramente, da quelli che sono i costi efficienti determinati da fonti accertate di contabilità da parte del gestore del servizio dei rifiuti, portati a moneta rispetto all'anno corrente. Un dettaglio fondamentale e l'altra diciamo grande novità che ARERA introduce è di fatto l'introduzione del cosiddetto ente territoriale competente, quello che vedete nella colonna indicato come E. L'Ente territoriale competente che di fatto deve rappresentare un ente terzo che si occupa della validazione, quindi della verifica dei dati che gestore il riporta nel piano, e che quindi dà la sua validazione rispetto al piano stesso. Come sappiamo la Regione Lombardia non presenta un ambito, quindi un Ente che è dotato di ....., per cui ARERA permette al Comune di rappresentare appunto il cosiddetto ..... Anche quest'anno, nel 2021 il Comune di Suzzara si è avvalso del supporto di un consulente per la validazione, consulente che è stato incaricato dal Consorzio Oltrepò Mantovano, e che ci ha seguito in questo percorso complesso e complicato dando quindi supporto a circa 37 Comuni, tra cui appunto anche il Comune di Suzzara. Allora, entrando nel merito di come è strutturato il piano: nella prima parte voi incontrerete quelli che sono i costi, cioè il totale delle entrate tariffarie relative alle componenti di costo variabile. La seconda parte dedicata poi alla componente di costo fisso; vedremo poi quelle che sono le eventuali ulteriori componenti di fatto a conguaglio dovute prevalentemente al Covid 2019, e poi vedremo la parte finale che ci conduce proprio al

cuore del Piano, al totale ..... La parte dei costi variabili come vedete appunto nelle prime quattro righe, trovate quelle che sono le attività fondamentali svolte dal gestore: raccolta e trasporto dei rifiuti urbani indifferenziati; il trattamento e lo smaltimento dei rifiuti urbani; trattamento e recupero dei rifiuti urbani; la raccolta e il trasporto delle frazioni differenziate. Alla quinta riga vedete un costo di 12.727 euro, che di fatto non fa computo nel totale, ma è indicato qui in quanto rappresenta un incremento qualitativo dovuto al fatto che quest'anno il Comune di Suzzara ha richiesto al gestore l'apertura del centro di raccolta per mezza giornata il giovedì mattina, e ve lo trovate ....., poi ce lo ritroveremo in fondo, proprio nel calcolo finale. La parte fondamentale è quella dedicata ai proventi della vendita di materiale ed energia derivante da rifiuti, i ricavi derivanti da corrispettivi riconosciuti CONAI ARCONAI. Come vedete quest'anno i proventi sono di 230.049 per quanto riguarda quelli derivanti dalla vendita di materiale e di energia, e di 280.351 i ricavi CONAI ARCONAI, che l'ente territoriale competente ha deciso.. di fatto sono da suddividere fra il Comune e il gestore con un fattore di sharing, per i primi dello 0,39 e dello 0,43 per i secondi. Di fatto vengono riconosciute al Comune di Suzzara 90.441 euro, che quindi escono dal totale, e 121.239. Il totale quindi che troviamo dei costi variabili è di 1.754.181. Passando a quelli che sono i costi fissi andrei abbastanza veloce, nel senso che i costi fissi sono calcolati ..... di attività di spazzamento e lavaggio; i costi comuni; i costi d'uso capitale, e i costi operativi incentivanti fissi, per un totale di 1.176.081. Per un totale, una somma tra costi fissi variabili di 2.909.831. A questa cifra vanno aggiunti due tipologie di conguagli che vedete appunto nelle ulteriore componente ..... deliberazioni, ovvero 10.273 euro, di fatto una componente a conguaglio della quota variabile rispetto alle agevolazioni che l'anno scorso il Comune di Suzzara ha introdotto, che ARERA ha fatto introdurre per quelle che sono le utenze non domestiche che hanno dovuto chiudere a causa del Covid nel periodo di fatto tra marzo e maggio, questa è la componente variabile, come vi ricordate la componente fissa è stata coperta da fondi comunali, qui la vedete raffigurata per una 10.273 euro ..... infine vi vedete la componente a conguaglio legata al fatto che l'anno scorso siamo andati in continuità tariffaria con il 2019, di conseguenza, ARERA impone di conguagliare quello che è il piano approvato nel 2019, quindi il Piano previsionale 2019 e il piano 2020, per un totale di circa 168.000 euro tra costi fissi e costi variabili, rateizzati in tre rate che li vedete tra 21.933 relative ai costi variabili e andando avanti 32.177 per costi fissi. Con questi conguagli il totale è di 3.010.904. Come sappiamo però ARERA impone dei limiti di crescita, dei limiti di crescita delle entrate tariffarie, il limite di crescita per quest'anno del metodo tariffario è dell'1,7, da cui togliamo lo 0,10 di recupero di produttività, quindi di fatto l'1,6, al quale vanno aggiunti quelli che sono questi ..... preliminarmente previsti per la qualità lo 0,519, questa è la cosiddetta appunto di 12.000 euro che citavo all'inizio legati al miglioramento della qualità del servizio, perché abbiamo deciso di aprire a mezza giornata in più il centro di raccolta, nonché i coefficienti per l'emergenza Covid, quindi 26,10 che fanno di fatto parte di quei conguagli di cui ho appena parlato. Il totale 4,7 a che cosa va applicato? Che cosa deve essere applicato? Deve essere applicato di fatto a spa meno 1, che cos'è p a meno 1, sono le entrate certe tariffarie nell'anno meno 1, quindi del 2020, ma dato che il Comune ..... tariffaria vi trovate quello che è il dato di 2.463.291, ovvero il consuntivo 2019, che con l'applicazione e 4,7 di fatto ci restituisce quello che è il totale effettivo del piano nel rispetto dei limiti di crescita, 2.579.780, che è di fatto il dato di partenza dal quale partiamo appunto per elaborare le tariffe. Interrompo un attimo la condivisione e concludo sottolineando che in questo totale di 2.579.000 non vedete quelli che sono i costi Covid del 2020/2021, che erano di circa 13.000 uno e 21.000 l'altro, perché per i primi abbiamo deciso di non attribuirli ..... al gestore, per i secondi abbiamo deciso di compensarli con fonti del bilancio comunale, proprio perché,

insomma, sono costi che i cittadini non hanno di certo deciso di avere, perché appunto l'emergenza Covid è stata una determinante problematica. Infine, un altro costo che non è stato inserito è quello che trovate nelle relazioni poste agli atti, legate all'equilibrio economico finanziario chiesto dal gestore. Allora, parliamo di un deficit, non mi soffermerò troppo sul tema perché è appunto un dato che non rientra nel piano quest'anno, parliamo di un deficit strutturale che il gestore ha comunicato di avere e derivante per la maggior parte dal fatto che i ricavi e soprattutto i costi di smaltimento della materia rifiuto differenziata sono aumentati notevolmente. Come sapete, ricordiamo che spesso il gestore ci raccontava che la Cina aveva smesso di raccogliere, per esempio, di trattenere la plastica o comunque di restituire la plastica, questo è uno dei tanti motivi, sarebbero notevoli e numerosi i motivi che portano ad un aumento, anche per esempio nonostante insomma il nostro Comune abbia una raccolta differenziata molto alta in percentuale, il 90% ..... nel piano, tuttavia la qualità del rifiuto differenziato purtroppo non è sufficiente, e determina quindi dei costi notevoli per il recupero e lo smaltimento, questo quindi ha determinato una richiesta che è pervenuta attorno a fine maggio dal gestore di riequilibrio, di incremento tariffario per coprire quello che è appunto un deficit strutturale. Che cosa è stato deciso dal Comune di Suzzara, abbiamo inteso allo stato attuale non richiedere un superamento del limite di crescita annuale delle entrate tariffarie, vogliamo sospendere il giudizio e riportare sul tavolo la questione per definire un accordo con il gestore su questo tema, rinviando di fatto la tematica ad un opportuno riesame congiunto, basato su quelli che sono i documenti di consuntivo strutturati in accordo con le pattuizioni contrattuali in vigore. Questo perché nella relazione che avete letto di circa 50 pagine del validatore, quindi del consulente che ci ha supportato nell'attività di elaborazione del piano, è emerso che a seguito di ..... concordato con alcuni Comuni, i criteri di ripartizione tra i vari Comuni di questo deficit non sono stati abbastanza e approfonditamente spiegati e chiariti, pertanto è nostro dovere e responsabilità nei confronti anche dei cittadini di questo Consiglio inserire dei dati ..... al Piano che possano essere effettivamente ben chiariti e chiarificati, per cui abbiamo deciso di rimandare la questione, per cui non vi troverete all'interno del Piano questa quota. Infine, poi chiudo, scusate non so quanto tempo ho usato Presidente, chiudo con quello che invece sempre all'interno della relazione vi trovate, il cosiddetto accantonamento copertura dei crediti ante gara - residui, che il gestore ci ha comunicato essere di 445.710 euro. Ecco la decisione anche in questo caso del Comune di Suzzara date le tempistiche di approvazione del Piano delle tariffe, e in mancanza anche di un dettaglio sull'effettiva attività svolta a livello di rendicontazione, un dettaglio che manca non perché il gestore sia inadempiente, ma perché la ARERA non lo richiede, una rendicontazione sul recupero dei crediti ante gara, abbiamo ritenuto come vedete anche nella relazione dell'ente territoriale competente di differire il riconoscimento una volta definito anche in questo caso un accordo con il gestore. Per cui il totale in sintesi del Piano è di 2.579.780.”.

**CONSIGLIERE STEFANO ROSSELLI (MOVIMENTO 5 STELLE):** “Molto velocemente due cose, la prima: c'è questo deficit strutturale che se non ricordo male dalla Commissione si aggirerebbe intorno agli 80 mila/84 mila euro, adesso mi pare una cifra del genere, giusto perché anche chi ci ascolta capisca di che cifre parliamo, dicevo l'auspicio è che questo deficit assolutamente non ricada sulle spalle dei cittadini, perché sarebbe una beffa, una beffa, una beffa assoluta, bene che il Comune abbia scelto di fare valutazioni, quello di un aumento delle tariffe è un rischio possibile in futuro qualora, insomma dopo queste verifiche si dovesse tradurre proprio in un aumento delle entrate, e quindi questo timore da parte nostra c'è, spero però che non si concretizzi. L'altra criticità è quella della piattaforma ecologica, perché anche in questo Piano economico finanziario è la grande assente la piattaforma ecologica, quindi intendo il ripensamento,

l'adeguamento della struttura, della struttura in zona Donella che necessita di un adeguamento da molto molto tempo. L'apertura citata, appunto che è stata aggiunta quella del giovedì, sicuramente è una cosa positiva, ma non risolve il problema che si verifica solitamente nel fine settimana, perché il giovedì è giorno feriale, la gente lavora, e quindi il grosso delle persone che si incolonnano negli orari più critici del fine settimana è composto da persone che il giovedì lavora. Quindi la soluzione diciamo ha cercato di tamponare un po' la problematica, ma la soluzione è ripensare in modo più strategico proprio la logistica della piattaforma ecologica, dove si entra e si esce dallo stesso lato, e questo è il grande problema che sta di fatto complicando le cose negli ultimi due anni diciamo. Chiediamo quindi che il Comune si attivi al più presto per sollecitare o per promuovere proprio un progetto di adeguamento, che insomma, sia noi come Movimento 5 Stelle, ma anche le altre forze politiche anche nella passata legislatura abbiamo chiesto insomma da molto tempo e che chiedono anche i cittadini.”

**CONSIGLIERE GUIDO ANDREA ZANINI (LEGA PER SALVINI PREMIER):**

“Condividiamo la preoccupazione legata al deficit 2018/2020 e quindi all'eventuale futuro aumento delle tariffe legato a questi aspetti. Ci chiediamo anche se non poteva emergere precedentemente invece che solo adesso. Per quanto riguarda la relazione accompagnatoria al Pef, Piano economico finanziario predisposto da Mantova Ambiente, è previsto l'articolo 2.3.1 a pagina 25 che lo spazzamento manuale comprenda lo svuotamento dei cestini e pinzatura rifiuti al suolo secondo programma concordato con l'Ufficio Tecnico. Spazzamento giornaliero e lavaggio scalinate presso i punti di particolare pregio indicati dall'Amministrazione comunale. Pulizia e rimozione rifiuti dal territorio 104 ore all'anno, con un operatore che attraverso un programma concordato con gli uffici comunali ha le funzioni di controllare il territorio comunale. Ecco ci chiediamo, anzi chiediamo un po' più di trasparenza, vorremmo essere a conoscenza dei programmi concordati con l'ufficio e con l'amministrazione, anche perché trattandosi di programmi come vengono chiamati nel testo, si parla di programmazione ordinaria e quindi non di eventi eccezionali, quindi se questi calendari fossero anche questi a monte allegati agli atti delle delibere connesse al Regolamento rifiuti, al Piano economico dei rifiuti e così via, insomma sarebbe una buona cosa. Per quello che riguarda la raccolta dei rifiuti da territorio, queste 104 ore all'anno con un operatore che può essere anche affiancato con la Polizia, quindi questo Nucleo di Polizia Ambientale, che condividiamo e caldeggiamo, troviamo che sarebbe positivo rendere noto non solo durante il dibattito in Consiglio comunale i risultati di queste operazioni, ma magari di rendere note anche sul sito web istituzionale dell'Ente, in modo che sia anche da monito diciamo ai furbetti il sapere che sono state elevate tot contravvenzioni. Sempre l'articolo 2.3.1 a pagina 27, elenca i servizi che sono prestati presso il centro di raccolta e non c'è nulla riguardo agli indumenti usati. Volevo poi dire un'ultima cosa legata alla validazione, nell'integrazione alla relazione di accompagnamento al Pef, all'articolo 4.1 si dice che BEN S.r.l., Business Engineering Network S.r.l., è stata selezionata dal Consorzio Oltrepò Mantovano per attività di validazione del Pef 2021, questa società aveva validato anche il Pef 2020, quindi ci si chiede se non sia il caso di fare un po' di sana rotazione, visto che questa società validatrice deve avere una natura indipendente, invece avevamo già visto in passato che ha tra i suoi clienti la Tea e Mantova Ambiente, ovvero il gestore dei rifiuti di Suzzara, ci si chiede perché insistere nell'incaricarla, se non era forse il caso di far fare la validazione a un revisore come succede in altri Comuni, anziché a una società già in affari con Tea e Mantova Ambiente.”

**CONSIGLIERE MARIA LUISA MELLI (FRATELLI D'ITALIA):** “Riprendo un po' il discorso che stavo facendo in luogo non corretto. Intanto una domanda molto diretta a proposito

della tabella che ha commentato l'Assessore, io leggo costi per l'attività di gestione delle tariffe e dei rapporti con gli utenti, con la sigla Carc 257.000 euro e rotti, allora leggendo così la dicitura sembra quasi che, non so riguardi la costruzione delle cose, semplicemente delle tariffe che vengono inviate agli utenti, possibile che abbiano un costo così alto? Mi spiegherà poi l'Assessore che cosa effettivamente è questo Carc. Poi riprendo ma molto velocemente il discorso che ha fatto il collega Consigliere Rosselli, negli anni precedenti mi sembrava che lo stesso Negrini avesse fatto una promessa, la seconda piazzola a Suzzara per la raccolta dei rifiuti, era stata data come certa la costruzione di un nuovo punto nella città in cui raccogliere i rifiuti. Questa promessa non è stata rispettata, ci si è accontentati di aumentare la giornata del giovedì, una mezza giornata del giovedì, mi sembra un po' poco per un territorio così vasto, 22.000 più o meno cittadini, quindi è un'urgenza che va rimarcata. Dicevo che il documento è un documento molto complesso, bisognerebbe entrare nel merito di una preparazione che ha il consigliere comunale, quindi sicuramente se ci fosse stato il tecnico dell'azienda magari sarebbe entrato, senza nulla togliere sicuramente alla preparazione puntuale dell'Assessore. Allora, io ribadisco la faccenda che non si capisca questo documento in maniera immediata, veloce e trasparente la gestione del discorso del recupero degli insoluti, non appare affatto quali sono le modalità e le procedure che vengono adottate dall'azienda per il recupero, e quanto si recupera, e dove vanno caricati questi insoluti, perché di fatto non è vero che se li carica l'azienda, ma solo una piccola percentuale. Giustamente l'Assessore ha messo in evidenza che norme europee porteranno sicuramente ad una variazione delle tariffe, perché alcune aree industriali potrebbero fare una scelta alternativa all'azienda, alla Tea, e procedere personalmente, questo sicuramente porterà una rivalutazione, un ricalcolo, ed è questo un po' il dato sicuramente che preoccuperà i cittadini. Mi pare di aver capito dalla risposta dell'Assessore che su questo ci si riserva di valutare un ricalcolo con maggiori dettagli, mi pare di aver capito, vorrei che mi ribadisse questa cosa. Dunque, sicuramente sappiamo che il maggiore azionista di Tea è il Comune di Mantova, però tutto il resto del territorio e tutti gli altri Comuni, compresi noi, di fatto contribuiamo per l'80% del fatturato, quindi una raccomandazione, è l'80% del fatturato Tea che viene determinato da tutto il resto fuori dal Comune di Mantova, allora mi raccomando che ci sia un'attenzione particolare da parte di tutto questo resto del territorio nel fare in modo che la scelta sulla politica futura di questa Azienda non venga determinata esclusivamente dal Comune di Mantova, questa è una raccomandazione e una premura che ai cittadini serve avere come garanzia. L'ultima cosa, l'ultima annotazione che riguarda proprio il riportare il parere dei cittadini, il territorio, nonostante il tentativo che è stato fatto di queste guardie cosiddette ecologiche, di questi controllori così, è ancora molto marchiata da uno spargimento di rifiuti fuori luogo, allora è una considerazione e sicuramente riguarda l'inciviltà del cittadino, questo possiamo noi accollare..., cioè ce ne facciamo sicuramente carico, ed è una considerazione sul discorso di una mancata educazione, alla quale però dobbiamo trovare la possibilità di dare una risposta, io abito in una zona periferica, vi garantisco ci sono le strade, penso addirittura alla zona di Vienuove dove abito, vicino dove abito io, ci sono proprio delle intere ..... che sono costernate da rifiuti, delle discariche a cielo aperto. Delle considerazioni che veramente riguardano l'inciviltà dei cittadini, che ahimè, anche noi qui rappresentiamo.”

**CONSIGLIERE DIEGO COVIZZI (PARTITO DEMOCRATICO):** “Sono tutte considerazioni che bene o male abbiamo già affrontato anche in diversi Consigli comunali, ecco nel senso che ci troviamo in un contesto molto particolare, in una situazione molto particolare, dove l'energia sta aumentando particolarmente ma sicuramente il costo delle materie prime stanno entrando particolarmente, c'è un'enorme difficoltà a riciclare rifiuti c'è una preoccupazione proprio a livello mondiale sul un possibile andamento in aumento



dell'inflazione, e questo chiaramente provoca delle preoccupazioni anche sulla questione tariffaria, il contesto è già particolare con l'arrivo di ARERA è chiaro che diciamo la gestione delle tariffe diventa ancora più difficoltoso, nel senso che come già dicevamo l'anno scorso l'intento di ARERA è quello di allineare le tariffe, quindi in aree ..... appunto Comuni dove pagano relativamente poco, comunque sotto media come il Comune di Suzzara o come Comuni limitrofi, inevitabilmente si troverà un livellamento verso l'alto, a differenza dei Comuni che sono meno virtuosi, che saranno costretti mano a mano a ridurre le proprie tariffe, perlomeno l'intento di ARERA è questo. L'ingresso di un nuovo concetto e di fatto di un nuovo calcolo di tariffazione rende difficile anche i margini di manovra che un Comune può avere ecco rispetto agli investimenti che si possono fare, o rispetto anche ad agevolazioni, premialità, come si diceva prima. Poi è arrivato il Covid, e anche questo ovviamente ha portato delle problematiche sia a livello di smaltimento dei rifiuti, quindi non solo alla gestione ma anche a un aumento dei rifiuti stessi. Un aumento dei rifiuti che è via via costante, nel senso che se avete visto la relazione nel triennio 2017/2019 a Suzzara c'è stato un aumento di 10 tonnellate di rifiuti; e in un contesto così particolare dal punto di vista diciamo mondiale, in un contesto normativo molto stringente come quello di ARERA, in un contesto di fatto anche di pandemia, è molto, molto, molto difficile tenere ad oggi le tariffe calmierate, si aggiunge poi la questione dell'eliminazione del concetto di assimilabilità che viene eliminato e che avrà anche quello lì un impatto sul piano economico finanziario magari non quest'anno, ma sicuramente negli anni prossimi. Quindi la situazione è particolare, è diffusa su tutto il territorio italiano, perché basta un po' informarsi per capire come la situazione delle tariffe sia più o meno la stessa, non a caso è stato chiesto anche una deroga alla scadenza del 30 giugno per l'approvazione del Piano economico finanziario proprio per dare un pochino più di respiro ai Comuni che sono in difficoltà a costruire i propri piani, e per tanti io credo che sia necessario e doveroso fare e capire più che altro il contesto nel quale siamo. Credo che sia condivisibile la posizione dell'Amministrazione, appunto di tenere sospesa la questione dell'integrazione sui deficit strutturali, più che altro per capire appunto i metodi di ripartizione di tali costi. Il deficit strutturale se viene dimostrato difficilmente sarà possibile in qualche maniera rimandarlo vita natural durante, nel senso che è una questione che prima o poi dovrà essere affrontata dalle amministrazioni. Come ho già detto tante altre volte sulla questione dei crediti, sulla quale anche lì è necessario comunque fare un approfondimento, così come ho già detto in tante altre occasioni, la questione dei crediti, seppur particolare, seppur delicata, ma comunque è una questione che purtroppo anche lì la collettività dovrà farsene carico, nel senso che: o che il soldi li metta Mantova Ambiente o i soldi li mettano i cittadini attraverso l'aumento delle tariffe, sono pur sempre comunque a carico della collettività, così come avviene in tutte le aziende che erogano servizi sia privati che pubblici, i rischi, tra i quali appunto i rischi di credito, vengono comunque sempre in ogni modo contabilizzati nel calcolo delle tariffe e nei prezzi, quindi quando acquistate un cellulare, quando fate un abbonamento con la Vodafone all'interno del proprio prezzo, dei 10 euro al mese, c'è sicuramente una parte che andrà a pagare chi non paga magari la bolletta della Vodafone ecco, quindi è un criterio che giusto o sbagliato che sia, ma comunque è un criterio sulla quale si basano i bilanci delle società e che non si possono in ogni modo ignorare. Pertanto sulla questione dei crediti è giusto fare chiarezza, ma dobbiamo essere tutti consapevoli che in ogni modo sarà la collettività che se ne farà prima poi carico. Su altre questioni particolari, tipo ad esempio la piazzola ecologica lo diciamo ovviamente da anni, una questione sulla quale anche noi come Partito Democratico abbiamo sempre posto attenzione, perché non riteniamo ecco quella piazzola ecologica degna di una città di 22.000 abitanti ecco. Non ricordo la promessa della seconda piazzola ecologica, in ogni modo ne abbiamo parlato anche in Commissione e io auspico che l'Amministrazione riesca comunque anche a trovare altre strade per potere in qualche maniera mettere mano

a una situazione che obiettivamente è un po' critica. Sulla questione della Polizia Ambientale io credo che ci sono stati degli ottimi risultati, ovviamente tutto è perfezionabile, i comportamenti riprovevoli purtroppo sono molti, sono d'accordo con il Consigliere Zanini quando dice che magari sarebbe utile pubblicizzare l'esito di questi controlli ecco, non solo per dare conto, ma anche proprio come deterrente. Quindi anche pubblicare magari tramite facebook o tramite il sito credo che non sia una brutta idea. Sulla questione dell'azienda BEN ne abbiamo parlato anche l'anno scorso, non so se sia opportuno o meno fare dei ricami in questo caso qua, quello che vedo comunque leggendo anche la relazione, credo che sia stata una relazione piuttosto obiettiva, tant'è che viene riportato anche uno scambio di corrispondenza tra gli operatori, dove appunto si cerca di fare trasparenza su questioni appunto che lì per lì inizialmente anche per il consulente non erano particolarmente chiare, quindi su quello non vedo una particolare criticità, ma questa è stata proprio un'occasione per dimostrare credo che abbiano operato con trasparenza e onestà se vogliamo. Sulla questione delle tariffe magari ne parliamo dopo, in ogni modo le tariffe rimangono più basse della media lombarda, credo che questo sia comunque un ottimo risultato, anche questa in risposta a Rosselli è comunque una premialità, nel senso che avere un livello di differenziazione così alto come il 90% sicuramente aiuta ad avere delle tariffe sicuramente più basse, e già questa è una premialità. Poi come ho già detto prima nell'ambito di ARERA è estremamente molto più difficile apportare delle premialità particolari per i cittadini magari più virtuosi, sarebbe bello ne abbiamo parlato anche in passato, ma ecco diventa veramente molto difficile per come è strutturato il Piano. Direi che bene o male ho detto tutto."

**ASSESSORE ARIANNA MARI:** "Rispondo solo a un paio di questioni che ha posto la Consigliera Melli, la Consigliera ha confuso quando ha chiesto il fatto appunto che ci sia un incremento dovuto alle utenze non domestiche che escono dal Piano, che non abbiamo riconosciuto, questo è un recepimento di un decreto legge, quindi questo di fatto l'abbiamo dovuto recepire ..... alcuni rifiuti che non sono più assimilati, quello che non abbiamo riconosciuto al momento è il deficit strutturale che il gestore ha dichiarato, insomma ha comunicato di avere. La seconda domanda che aveva fatto era relativa ai Carc, quindi i costi operativi per l'attività di gestione delle tariffe rapporti con gli utenti, di fatto questi comprendono sia il rapporto con gli utenti, quindi la gestione dei reclami mediante gli sportelli, la gestione della banca dati degli utenti e delle utenze, i crediti, i contenziosi e l'eventuale promozione quella che vedete poi nella relazione di Mantova Ambiente di campagne ambientali di prevenzione per la produzione dei rifiuti urbani. Quindi sono un po' più di attività rispetto al solo rapporto mero con gli utenti, ecco solo per specificare."

**ARCHITETTO MARCO BIANCHI (DIRIGENTE AREA SERVIZI AL TERRITORIO):** "Aggiungo qualcosa anch'io, innanzitutto rispetto alle questioni trattate almeno per quanto riguarda la richiesta di maggiore trasparenza o di come dire conoscere le attività che svolge il servizio Mantova Ambiente, faremo in maniera di rendere più trasparenti i servizi erogati, magari cerchiamo di capire come, penso che comunque la carta dei servizi già la evidenzia, ma vedrò di capire eventualmente avanzando quest'istanza, di capire come poter maggiormente rendere evidente tutti i servizi svolti da Mantova Ambiente sul territorio. Mi sono annotato la questione legata ai crediti inesigibili, allora vi leggo innanzitutto, credo sia doveroso partire dal contratto sottoscritto, che sostanzialmente dice che nei piani economici finanziari approvati nel periodo vigente del presente contratto dovranno altresì trovare copertura ai crediti relativi alle annualità precedenti all'1.1.2017 dichiarate inesigibili secondo le modalità di legge. Inoltre, per quanto riguarda invece la copertura dei crediti inesigibili in vigore di questo servizio, di questa gara sarà effettuata

imputando nel Piano economico e finanziario di ogni anno per tutta la durata del contratto, l'importo pari al 3% del Piano stesso. Questa è diciamo la situazione contrattuale, di questa evidenza ne abbiamo tra l'altro traccia nella relazione accompagnatoria al Pef predisposto da Mantova Ambiente a pagina 37, al capitolo 3.2.3 nella parte finale, dove sostanzialmente evidenzia questa situazione contrattuale, che significa sostanzialmente che il piano finanziario accantona il 3% tutta l'attività che svolge Mantova Ambiente per recuperare, se rientra in questo ambito bene, altrimenti come dire qualsiasi maggiore credito inesigibile rimane un problema del gestore. Questo era un po' l'accordo contrattuale. Per quanto riguarda i crediti ante gara, ne troviamo un riferimento nella relazione che ha fatto BEN il validatore a pagina 34, se vedete il prospetto di pagina 34, adesso non so, non riesco ad evidenziarlo perchè non ce l'ho a video, però, sostanzialmente, come dire, il dato degli accantonamenti ante contratto è pari a 151.516, e poi successivamente per ogni anno sempre per gli ante gara sono stati accantonati 40.000 euro per il 2017/18/19 e 2020 con un incremento di 640 euro, quindi 40.640, e sostanzialmente l'incremento è dell'1,6% che hanno applicato anche a questo accantonamento. Complessivamente per il Comune di Suzzara sono accantonati ante gara e questi di gara 12.156 euro tutti riferiti ai crediti inesigibili ante gara; il dato sempre rappresentato in questa tabella, dei crediti dichiarati inesigibili e quindi non più recuperabili, che è la situazione che effettivamente non abbiamo avuto evidenze e quindi come dire andremo a chiarirlo con il gestore, è dichiarato pari a 606.075. Ecco, questo un po' è la situazione che ho capito da questa tabella che sostanzialmente ha ricevuto lo Studio BEN durante l'audit fatto il 10 giugno presso Mantova Ambiente, e di tutto ciò ne avete evidenza nella relazione che ha fatto lo Studio BEN. Questo per dire cosa, per dire che nel nostro Piano finanziario, partendo dal consuntivo 2019, che è quello che prima l'Assessore ha essere la base per il calcolo del limite di crescita che ha generato il Piano finanziario in approvazione di questa sera, troviamo come dire, indicati nel consuntivo accantonamento posti a copertura della nuova gara di 77.981 mila euro, mentre come ho già anticipato prima, accantonamento costi non coperti ante gara ai 40.000. Questa è la base che sommando complessivamente il 117.981,75 è il costo che è inserito nel Piano finanziario consuntivo 2019, che di fatto ha subito un incremento dell'1,6%, che è quello che abbiamo applicato come limite di crescita sul 2021. Questo sostanzialmente il dato, come dire degli accantonamenti che vanno a copertura degli inesigibili sia ante gara che per la gara. Altre questioni non mi pare, il validatore, vabbè il validatore credo e la relazione ne dà evidenza, con l'audit fatto e con la corrispondenza avuta con Mantova Ambiente non è andato morbido, nel senso che ha fatto quello che i Sindaci dei Comuni aderenti alla validazione gli hanno chiesto, tra l'altro i Sindaci sono stati presenti all'audit e sono stati loro stessi come dire, rappresentati e possono certificare quello che è stato fatto, ed è stato fatto con assoluta trasparenza e con incisività tesa ad ottenere i dati numerici necessari che riteneva di chiedere per ottenere, come dire, i numeri per chiarire quello che Mantova Ambiente ha richiesto a tutti i Comuni, ovvero il riconoscimento del debito strutturale, come ha già detto l'Assessore, appunto, nel fare queste verifiche hanno trovato degli scostamenti numerici tali per cui ha ritenuto di scrivere in relazione che questa sostanziale perequazione, quindi non precisione, di ripartizione economica di questo dato di deficit strutturale, non può che essere d'impatto, come dire, da lui essere validato. Ecco per cui, insomma, anche noi, seguendo quelle che sono le indicazioni è evidente ci siamo presi un momento per fare una valutazione seria e concreta, che parta soprattutto dai dati del piano economico finanziario consuntivo complessivo 2019, che poi il contratto prevede che qualsiasi evidenza economica parta dalla rappresentazione numerica consuntiva di tutta l'attività svolta da Mantova Ambiente, con questo ho chiuso.”

## **PUNTO N. 7 - APPROVAZIONE DELLE TARIFFE CORRISPETTIVO PER IL SERVIZIO DI RACCOLTA, TRASPORTO E SMALTIMENTO DEI RIFIUTI SOLIDI URBANI ED ASSIMILATI ANNO 2021 E LE RELATIVE AGEVOLAZIONI**

**ASSESSORE ARIANNA MARI:** "Arriviamo dopo un percorso tortuoso di regolamenti e di Piano economico finanziario, a calcolare quindi quelle che sono effettivamente le tariffe, che sono quelle che di fatto ci interessano, perché impattano sulla vita dei nostri cittadini e sulle loro fatture che ricevono rispetto al servizio ..... Prima di entrare nel merito faccio un piccolo preambolo richiamando il Regolamento per ricordarci un po', ricordare al Consiglio come vengono calcolate le tariffe. Chiaramente non siamo tecnici, ma giusto per avere qualche dettaglio, perché il valore che si tiene in considerazione per il calcolo delle tariffe è la superficie assoggettabile espressa in metri quadrati, suddivisa per ogni categoria di utenza, e la superficie normalizzata sulla base di attribuzione di due coefficienti, KA per le domestiche e KC per le non domestiche, in proporzione a tali dati sono ripartiti i costi relativi tra le generalità delle utenze domestiche e non domestiche. Teniamo in considerazione quelli che sono anche i dati della produzione effettiva dei rifiuti dell'anno precedente, aggregati per prestazioni omogenee, la percentuale della raccolta differenziata dell'anno precedente, il volume del rifiuto secco residuo conferito al servizio di raccolta sempre nell'anno precedente solare o intero specificato di pari durata, la produzione stimata dei rifiuti relativa a tutte le utenze sulla base dell'attribuzione di coefficienti KB per utenze domestiche, K... utenze non domestiche. Il numero delle utenze domestiche e non domestiche servite, e il numero degli abitanti residenti in base all'ultimo dato Istat disponibile. Da che cosa partiamo quest'anno per il calcolo delle tariffe, dal dato che abbiamo precedentemente discusso del Piano economico finanziario, che come abbiamo detto prima vale 2.579.780, dato dal quale dobbiamo scontare due quote, la tariffa dei mercati che come sapete esce dal computo della tariffazione perché viene fatturata dal gestore al Comune che cuba per superare a circa 10.000 euro, e la quota MIUR per le scuole, che vale 17.033 euro. Quindi, di fatto, la base di partenza per calcolare le tariffe è di 2.554.050,61, suddivise tra utenze non domestiche con una percentuale del 42,19 per le utenze domestiche e del 57,81. Se andate a riprendere l'ultima tabella di ripartizione del 2019, quando abbiamo approvato le ultime tariffe, vedete una differenza tra le ripartizioni, perché nel 2019 avevamo a carico delle domestiche il 52% e un 47% a carico delle non domestiche. Questo perché? In primis torniamo di nuovo al tema che abbiamo discusso parlando del regolamento, perché come dicevamo, alcune tipologie di rifiuto non sono più assimilabili ai rifiuti urbani, per quanto riguarda infatti il Comune di Suzzara parliamo di 48 utenze industriali che al recepimento della normativa dell'articolo 116 escono dal piano e cubano 70.000 euro, che però devono essere chiaramente coperti e redistribuiti su tutte le altre utenze. In questo senso, infatti, viene modificata la superficie assoggettabile imponibile e corrispondenti soggetti passivi, con chiaramente parziale ricadute su altre attività, dovendo come sappiamo di norma, garantire la totale copertura dei costi del Pef. Individuiamo anche altri due dati, il fatto che le utenze domestiche tra il 2020 il e 2021 sono aumentate di 105 unità, tuttavia però, la superficie, i metri quadri, non sono cresciuti notevolmente, parliamo di 2.300 metri quadri in più su cui distribuire appunto le tariffe. Invece le utenze non domestiche non per recepimento ancora della normativa che permette ad alcune utenze di uscire, ma in generale, sono calate tra il 2020 e il 2021 di 25 unità, per 45.000 metri quadri in meno, questo chiaramente ha inciso e incide notevolmente anche in questa ripartizione; tengo a precisare che recepimento per quanto riguarda la tariffazione, le agevolazioni di cui ho parlato in precedenza rispetto al regolamento, come sappiamo il regolamento ci permette di agevolare, la delibera di approvazione delle tariffe può attivare ulteriori agevolazioni anche in forma di esenzione per il sostegno e la non capacità contributiva della famiglia,

sostegno a forme di associazionismo di vario genere, e in caso di situazioni/episodi dovute a situazioni emergenziali quali appunto ..... Sulla base del decreto legislativo 73/2021, al Comune di Suzzara sono stati destinati 190.723 mila euro, i quali saranno totalmente destinati alla copertura di quota fissa e variabile delle categorie economiche interessate dalle chiusure obbligatorie nell'anno 2021 causati dall'emergenza Covid, fino a copertura massima ammissibile. Sottolineo che il nostro impegno si è focalizzato sul cercare modi per limitare eventuali, appunto, scostamenti eccessivi delle tariffe rispetto alle ultime approvate. In primo luogo per quanto riguarda le utenze non domestiche, a partire da aprile sono state sospese le emissioni delle fatture, abbiamo voluto chiedere al gestore di non emettere fattura finché non avremmo avuto la certezza di poter coprire tramite quello che arriverà da contributo statale o eventualmente da contributi che avremmo eventualmente inserito, variazione al bilancio, per coprire, insomma di fatto aiutare quelle utenze non domestiche che hanno subito le chiusure anche nel 2021. Abbiamo coperto, copriremo insomma con fondi di bilancio i costi Covid che vi ho citato precedentemente, e ribadiamo abbiamo posticipato con analisi più approfondita, appunto lo squilibrio che il gestore ci ha comunicato, che, come si è detto in precedenza appunto sarebbe stato di circa 85.000 euro in più avrebbero incassato sul nostro Piano economico finanziario. Concludo a guardando un breve scorcio su quelli che sono i dati statistici legati alle tariffe calcolate per le utenze domestiche, come detto precedentemente, le utenze non domestiche, i nuclei intestatari sono 8.534 e il totale delle superfici è di 1.134.869, quindi sono molto ampie, alle quali abbiamo detto appunto, sono stati ripartiti quota fissa e quota variabile sulla base di una percentuale un po' più alta appunto a carico delle utenze domestiche, e mentre le utenze non domestiche sono calate, appunto sono di 868, per un totale di superficie sulla quale appunto assoggettare il corrispettivo di 296.894. Chiudo, eventualmente sono a disposizione per quesiti o domande."

#### **PUNTO N. 8 - APPROVAZIONE RINNOVO CONVENZIONE TRA I COMUNI DI SUZZARA E MOTTEGGIANA PER LO SVOLGIMENTO DI SERVIZI ASSOCIATI DI POLIZIA LOCALE**

**SINDACO IVAN ONGARI (PARTITO DEMOCRATICO):** "Quello che viene presentato stasera di fatto è una convenzione, o meglio il rinnovo di una convenzione tra i Comuni di Suzzara e Motteggiana per lo svolgimento associato del servizio di Polizia Locale, quindi tra virgolette, è un tema quindi che conosciamo perché ce ne siamo occupati circa un anno fa, perché questo è un rinnovo, scadenza dopo un anno, senza dilungarmi troppo perché l'ora è già abbastanza tarda, giusto due o tre elementi per entrare meglio nel merito, come avete visto dal documento ci sono alcune premesse, gli obiettivi più importanti, ed è allegata una vera e propria convenzione che regola i rapporti dei Comuni tra loro, costituita da 20 articoli: oggetto e finalità, l'ambito territoriale ovviamente scontato, le attività da mettere in campo, le modalità di svolgimento del servizio, la durata e la decorrenza, l'attuazione della convenzione, le competenze territoriali e la destinazione dei proventi. Poi abbiamo tutta una serie di strumentazioni che i due Comuni mettono a disposizione, chi sono i soggetti coinvolti e la Conferenza dei Sindaci, l'Ufficio di coordinamento, lo stato giuridico del personale di polizia, risorse umane, formazione permanente del personale, norme transitorie, possibilità di recesso, norme di rinvio, esatta interpretazione, comunicazione e registrazione. Questi sono tutti gli articoli in cui la convenzione si sviluppa, probabilmente avrete notato che all'articolo 6 - in attuazione della convenzione, sono elencati insomma un po' spiegata diciamo così la prima fase attuativa e la seconda come si sono sviluppate, ma soprattutto la parte diciamo più nuova, se così vogliamo chiamarla, è il fatto che la convenzione prevede un rimborso annuo, massimo

stimato in 12.000 euro, da parte del Comune di Motteggiana a favore del Comune di Suzzara, qualora si verificano delle diminuzioni di organico causate da una qualsiasi, motivazione, quindi di fatto una sorta di rimborso spese. Tra le premesse, ci tengo magari.., da dove nasce anche questa esigenza, questa mission diciamo così, questa visione anche a lungo termine, sicuramente data dalla contiguità, una contiguità territoriale, l'omogeneità di un contesto, di un tessuto sociale, economico, urbano, quindi di fatto di due territori che sono estremamente attivi. Il Comune di Motteggiana nel Consiglio di lunedì, mi sembra che ci sia stato, ha dato l'okay alla prosecuzione, che di fatto utilizza questo strumento della convenzione e della costituzione di possibilità di servizi associati, possibilità declinata da vari testi nazionali, quindi il TUEL, la legge regionale, anche un ultimo articolo di legge del 2010, che sostanzialmente diciamo così anche spronano da un certo punto di vista questo tipo di azioni. Gli obiettivi della gestione associata tra questi due appunto Comuni limitrofi e estremamente compenetrati da tanti punti di vista, sono la valorizzazione dei principi di sussidiarietà, di adeguatezza, di semplificazione, di razionalizzare, di riordinare e semplificare, insomma andiamo nella direzione di cercare quindi di ottemperare a quelle che sono le famose tre e: efficienza ed efficacia in particolare. Basta mi fermo qui, perché diciamo d'ora in poi anche per letto il documento, ma soprattutto l'argomento è stato trattato lo scorso anno e la differenza è appunto nel completamento di quell'articolo che prevede anche questo rimborso.”

**CONSIGLIERE GUIDO ANDREA ZANINI (LEGA PER SALVINI PREMIER):** “Con questo atto andiamo in soccorso del Comune di Motteggiana che ha un solo agente, da un punto di vista formale però manca la richiesta. Il Comune di Motteggiana nel dispositivo, anzi, manca anche la citazione della delibera originaria, la nostra delibera di Consiglio comunale numero 36 del maggio 2020, ma in questo anno è successo anche qualcos'altro al livello o meglio in tema di Polizia locale. Dopo la delibera della convenzione è stato concluso l'iter del concorso pubblico iniziato nel dicembre del 2019 dal Comune di Suzzara e terminato nel luglio del 2020, di 46 candidati ammessi alle prove solo uno è arrivato ad essere ammesso all'orale ed è stato bocciato. Quindi in sette mesi di concorso Suzzara non ha trovato neanche un agente idoneo. Nell'agosto del 2020, con delibera di Giunta numero 107 del 26 agosto, è stato approvato lo schema di accordo col Comune di Casazza - Bergamo, per l'utilizzo della graduatoria del concorso pubblico di agenti di polizia locale, per assunzioni a tempo indeterminato, e da qui mi pare d'aver capito che è stato assunto finalmente un agente al Corpo di Polizia Locale di Suzzara. Nel gennaio 2021 con la delibera di Giunta numero 12 è stato fatto l'accordo col Comune di Cesate, nel Milanese, e qua mi chiedo se un candidato a fare il concorso a Cesate sarebbe venuto a lavorare a Suzzara a tempo indeterminato o se alla prima occasione, dopo che il Comune ha investito per formarlo e prepararlo, questo agente se ne sarebbe scappato via per tornare nel milanese. Stessa cosa nel 2021, delibera di Giunta numero 74, stavolta accordo col Comune di Paratico di Brescia, però noi non confiniamo solo con Motteggiana, noi abbiamo Pegognaga, abbiamo Gonzaga, abbiamo altri Comuni, eppure si guarda sempre e solo a Motteggiana. E' evidente che è una questione di soccorso, però questa situazione qua mi pare che denoti una incapacità di progettare sul medio e lungo termine da parte dell'Amministrazione.”

**SINDACO IVAN ONGARI (PARTITO DEMOCRATICO):** “Allora, come ha diciamo ben descritto il Consigliere Zanini, la volontà è quella di aumentare il nostro corpo di Polizia locale, quindi purtroppo essendo il concorso di fatto, non avendo prodotto candidati idonei a questo punto, ovviamente poi non posso entrare nel merito del concorso perché ci sono poi gli organi tecnici deputati e mi piace più parlare anche di scelte politiche strategiche. Sicuramente la nostra volontà è stata quella di aumentare l'organico, e stiamo cercando

anche in altre graduatorie, perché riteniamo per esempio stasera si è parlato molto di polizia ambientale, per esempio questo tipo di attività richiede impegno, richiede energie e quindi richiede di fatto persone preparate, formate, che abbiano diciamo tempo a disposizione da dedicare a questo, così come un'altra attività. Come può essere anche per esempio, avrete immaginato notato gli investimenti in videosorveglianze, gli investimenti che sono stati fatti in questi anni videosorveglianza anche questo ovviamente richiede tempo, richiede personale, se si vuole cercare di utilizzare al meglio questa tecnologia che in parte sostituisce la macchina, in parte sostituisce l'uomo, ma ovviamente non è autosufficiente. Secondo passaggio molto interessante credo che ha fatto il Consigliere, è il discorso di guardare un po' più in là, cioè di dire perché state guardando solo Motteggiana, credo che la questione possa essere anche ampliata ad altri Comuni, non nascondo che magari in qualche occasione se ne è parlato, certamente ci sono stati... e sicuramente anche... intanto la cosa deve essere reciproca, quindi voglio dire uno può essere interessato, ma occorre una reciprocità comunque per mettere insieme qualcosa, ma al di là di questo poi è chiaro che anche le esperienze, lo storico di certe magari appunto esperienze avvenute in passato magari suggeriscono ..... amministratore che può essere utile, a un altro amministratore che invece magari non ha dato i risultati sperati ecco. Quindi diciamo che è un pochino più articolato il ragionamento, e non semplicemente no ci fermiamo a Motteggiana, adesso lo dico con una battuta cercando di leggere quello che voleva dire il consigliere Zanini, che ci fermiamo a Motteggiana non so per simpatia, ma non guardiamo... insomma non è proprio così ecco, è perché c'è tutta una serie anche di ragionamenti più articolati e di questioni di rapporti, di valutazioni personali sulla bontà o meno di certe scelte come possono essere le funzioni associate.”

**CONSIGLIERE GUIDO ANDREA ZANINI (LEGA PER SALVINI PREMIER):** “Sì, volevo intanto comunicare che noi ci asterremo, e coglievo l'occasione per suggerire al Sindaco, visto che tra le delibere online non mi pare di averne visti, di utilizzare lo strumento del trasferimento per mobilità, o delle indagini per valutare la presenza di candidati, meglio di operatori di polizia locale in altri Comuni che potrebbero essere interessati al trasferimento per mobilità. Ma questo meramente perché non ho visto all'Albo delibere nel merito.”

**CONSIGLIERA MARIA LUISA MELLI (FRATELLI D'ITALIA):** “Mah l'azione in sé ci trova favorevoli, l'azione dell'utilizzare le convenzioni sicuramente era una forma auspicata che avremmo visto come alternativa ad un possibile percorso di fusione, che mi pare proprio sia il percorso che hanno scelto entrambi i Sindaci. Allora, in questo caso ..... andiamo verso un discorso di gestione associata, cioè dell'utilizzo della convenzione per quanto riguarda questo servizio, per cui ci troviamo favorevoli in questo caso.”

#### **PUNTO N. 9 - MOZIONE DEL GRUPPO CONSILIARE “MOVIMENTO 5 STELLE” PROTOCOLLATA IN DATA 14/06/2021: PER LA CREAZIONE DI UNA CABINA DI REGIA PER LO SVILUPPO DEL TERRITORIO**

**CONSIGLIERE STEFANO ROSSELLI (MOVIMENTO 5 STELLE):** “Leggo il testo e poi qualche considerazione, tenendo conto che è molto tardi già, quindi cercherò di essere abbastanza veloce. Premesso che il 24 maggio è stato presentato ai Consiglieri Comunali, lo studio di fattibilità per la fusione per incorporazione del Comune di Motteggiana con il Comune di Suzzara, redatto dal CdA - Studio Legale Tributario di Mantova, illustrato dal dottor Pellizzer; lo studio prospetta una serie di vantaggi economici e finanziari per il nuovo ente, che riguarderebbero le opportunità connesse all'aumento della dimensione

organizzativa, alla nascita di una nuova istituzione e all'acquisizione di risorse aggiuntive rispetto alle gestioni singole; in particolare, in base a quanto affermato nello studio, si evidenzia che il nuovo Comune disporrebbe di una quota annua di contributo dallo Stato pari a circa 2 milioni di euro per un periodo di dieci anni. Considerato che: riteniamo che, in base al quadro prospettato dallo studio e alle risorse (se confermate) che si renderanno disponibili, la fusione tra i Comuni di Suzzara e Motteggiana possa rappresentare una possibilità di straordinario sviluppo per il nostro territorio; crediamo che tale progetto proprio per la sua importanza necessiti di un'adeguata e ampia fase di condivisione con la cittadinanza, il mondo associativo, le categorie e le forze politiche sia di minoranza che di maggioranza; la possibilità del nuovo ente di accedere a risorse aggiuntive considerevoli e a bandi di finanziamento regionali, nazionali ed europei con una forza maggiore rispetto all'attuale configurazione istituzionale impone un'attenta e condivisa pianificazione, che consenta di immaginare una prospettiva di sviluppo, che privilegi l'ambiente, l'attrattività e la competitività del nostro territorio; riteniamo, infatti, che sia fondamentale non tanto il fatto di poter accedere a considerevoli risorse aggiuntive (seppur per un tempo limitato), ma come si intenda investire queste risorse. La mozione quindi impegna a fare cosa: a valutare la possibilità di attivare una sorta di tavolo di lavoro o cabina di regia, chiamiamola come vogliamo, che comprenda tutte le forze politiche (sia di maggioranza che di minoranza), incaricata di individuare e analizzare le criticità del territorio interessato dalla fusione e le possibili soluzioni, dopo un'ampia e approfondita fase di ascolto e confronto con la cittadinanza, al fine di predisporre un possibile elenco degli interventi prioritari, che potrebbero essere realizzati a medio-lungo termine, qualora la fusione dovesse essere approvata, questo è ovvio e quindi attuata. E' quindi una mozione che propone un percorso condiviso con tutte le forze politiche, perché riteniamo che un progetto così ambizioso e così importante abbia bisogno della massima condivisione, la massima condivisione anche sul piano di quelli che sono le criticità e gli obiettivi, cioè più voci sentiamo e ascoltiamo, maggiore sarà sicuramente la ricaduta e anche il successo di un'operazione di questo tipo, intendo successo nei confronti del territorio, cioè una straordinaria occasione per affrontare delle criticità che probabilmente si trascinano da molto tempo, e che in condizioni normali non potrebbero essere affrontate. Questo tavolo di lavoro ovviamente è immaginato nella proposta nostra in un momento che cade dopo appunto l'avvio dell'iter in Consiglio comunale, quindi nella fase tra l'inizio e appunto la fine dell'iter in Consiglio comunale, è quella la fase in cui si immagina di attivare questo tavolo di lavoro. Quindi, dopo quella che è stata tutta la fase precedente di condivisione con la cittadinanza, con le categorie, con le associazioni, con i semplici cittadini che è assolutamente fondamentale sia condotta nel modo migliore, approfondito e ampio possibile, è una cosa fondamentale, quindi se dovessi scegliere una parola chiave di questa mozione sceglierei condivisione. Quindi fusione e condivisione sono due concetti che devono per forza andare a braccetto."

**CONSIGLIERE DIEGO COVIZZI (PARTITO DEMOCRATICO):** "Di questa mozione condividiamo sia oltre che il contenuto ovviamente anche lo spirito, che è quello a cui faceva riferimento prima il Consigliere Rosselli quello della condivisione. Quello della fusione è un percorso assolutamente importante e, se vogliamo dire anche storico per Suzzara, e pertanto questa mozione va proprio nello spirito di quello che intendiamo appunto noi. Il percorso di fusione un percorso condiviso con tutte le forze politiche, con tutta la cittadinanza, ed è importante che questa sorta di tavolo di lavoro, cabina di regia comunque abbia vita, sia attivo proprio nel momento nel quale devono essere appunto raccolte tutte le istanze della cittadinanza e delle forze politiche. C'è un passaggio importante nell'iter di procedimento inclusione e incorporazione che appunto prevede un periodo di almeno 60 giorni tra i due passaggi in Consiglio comunale dove appunto in



questo in questo lasso di tempo chiunque potrà presentare osservazioni e proposte sull'iniziativa, e pertanto sarà importante secondo il nostro punto di vista questa cabina di regia a sostenere in questo modo le amministrazioni che dovranno almeno 60 giorni accogliere tutte le istanze da parte dei cittadini, sempre nell'ottica come dicevamo prima appunto della condivisione. Sono curioso più che altro di capire anche un po' il parere delle altre forze politiche che sono in Consiglio comunale, per capire se sono disposte a intavolare questa cabina di regia, a istituire questo tavolo, che secondo il nostro punto di vista può essere assolutamente utile per poter portare avanti il progetto di fusione."

**CONSIGLIERE MARIA LUISA MELLI (FRATELLI D'ITALIA):** "Il discorso del tavolo di lavoro, del tavolo per il confronto, sicuramente ci trova favorevoli, è uno strumento che sicuramente sarebbe utile più volte, mi pare anche di avere come Gruppo politico fatto delle proposte e delle mozioni in cui si chiedeva questo, rimango molto perplessa per il fatto che, tutto sommato, c'era stata un'approvazione in una mozione in cui si chiedeva di incontrare le forze politiche con le forze sociali per fare una valutazione della situazione dal punto di vista economico-sociale, era stato approvato, ma di fatto non è avvenuto niente. Quindi, intanto sono molto scettica su questa cosa. Allora, vengono fatte delle proposte, in questo caso credo che ci sarebbe una più facile attuazione perché il tema so che è molto caro alla maggioranza, però coerenza vuole che, siccome è stato deliberato con l'approvazione di tutto il Consiglio una proposta analoga e poi non se ne è fatto nulla adesso sono molto scettica e restia nel credere in quest'altra operazione, perché altrimenti ci troviamo qui a dire delle cose, ad approvarle poi a non farle. Secondariamente il discorso del trovarci uniti come forze politiche direi che andrebbe eventualmente ampliato a tutte le forze politiche presenti in entrambi i Comuni, parlare di fusione noi da soli mi sembra proprio che manchi una controparte, semmai allora il tavolo di confronto dovrebbe essere proprio visto congiuntamente anche con le forze politiche dell'altro Comune. A me pare di aver capito che non era in questo senso, se invece era già sottinteso questo, allora mi scuso per non avere colto né la proposta né la mozione. Quindi, insomma, rimaniamo molto dubbiosi su questa proposta sostanzialmente."

**CONSIGLIERE PAOLO LOMELLINI (PARTITO DEMOCRATICO):** "Io penso che sia importante quello che ha già detto il Consigliere Covizzi che si apra un terreno di confronto, sicuramente poi si allargherà quando ci saranno ..... nei due consigli comunali debba essere auspicabilmente ..... possibile ovviamente tra i due Comuni e con le varie forze politiche e sociali presenti, e anche i singoli cittadini presenti nei due Comuni. Soprattutto tra le altre cose, anche il punto sul tema dei benefici economici che non è l'unico motivo per cui si fa la fusione ..... circostante che già come dire ha suscitato dibattiti sui social eccetera. Siccome c'è sempre qualche retropensiero, ..... 10 anni, ma è già stato deciso tutto in qualche segreta stanza, ..... per dimostrare che anche e lo ha già anticipato il Consigliere Covizzi di dimostrare che non c'è nessuna segreta stanza in cui tre o quattro hanno già deciso cosa fare ..... Suzzara ..... altro, voglio dire, uno può anche mettere in dubbio la volontà ma si dice di fare una cosa, poi non si fa, diciamo ci sono anche le scadenze previste dalle normative, il primo passaggio in Consiglio comunale, poi il secondo che deve venire ..... almeno ..... anche allungare quel lasso di tempo per mettere a punto, dare la maggior possibilità della maggior discussione più diffusa possibile, e tra l'altro, guardando un po' la tempistica e così, è verosimilmente ammesso ..... ipotesi di discussione, 9 anni su 10 dei benefici riguarderanno... ci sarà nel mandato successivo delle elezioni del 2024, quindi ci sarà anche tutta la campagna elettorale, i programmi delle coalizioni, i candidati Sindaci

eccetera per discutere che cosa fare con i contributi che verranno dallo Stato se verrà e si farà la fusione. Quindi, io penso che, soprattutto anche sul terreno credo che il vile denaro passatemi l'espressione, tempi e le modalità di una discussione aperta per dimostrare appunto questa ipotesi non è ipotesi ..... ma una ipotesi che si cerca di mettere al servizio..... in modo tale che effettivamente anche le motivazioni di questo documento .....

**CONSIGLIERE GUIDO ANDREA ZANINI (LEGA PER SALVINI PREMIER):** "Noi crediamo che ci sia buon intento nella mozione, ma guardando alla fusione quello che in realtà vediamo è una assoluta mancanza di trasparenza nella gestione della proposta di fusione e dello studio di fattibilità. In particolare la pubblicazione degli incarichi, delle determinazioni e delibere di indirizzo. Addirittura non vi nascondo che mi ha stupito quando ho chiesto di avere copia dello studio di fattibilità al Sindaco e mi sono trovato il rimando ad andarlo a vedere sul sito del Comune di Motteggiana, ecco. Lo studio di fattibilità dovrebbe essere pubblicato in prima pagina in grossetto sul sito dei Comuni interessati quindi anche su quello di Suzzara. E pensiamo anche che comunque questa mozione, questo intento dia per scontato l'avvento della fusione, cosa che magari sarà anche probabile, ma lo deciderà la cittadinanza, anzi lo decideranno le cittadinanze dei due Comuni che sono assolutamente sovrane. Quindi pensiamo che i buoni intenti di quest'atto siano comunque un po' prematuri, per cui noi probabilmente ci asterremo."

**CONSIGLIERE STEFANO ROSSELLI (MOVIMENTO 5 STELLE):** "Allora, dò alcune precisazioni e basta. La mozione dice chiaramente che la riflessione e i lavori riguardano i territori interessati dalla fusione. I territori interessati alla fusione sono Suzzara e Motteggiana, mi sembra molto chiaro. Poi credo che se le forze politiche di Motteggiana vorranno partecipare non vi sia alcun problema, anche se nella mozione non è esplicitato, del resto io chiedo l'approvazione ai Consiglieri comunali di Suzzara, non a quelli di Motteggiana, quindi non posso includere dei Gruppi consiliari che non sono nel mio Consiglio comunale. E ripeto, nessun problema per quanto riguarda lo spirito della mozione è la condivisione. Per quanto riguarda il tavolo che la Consigliera Melli diceva appunto non è stato attuato, beh innanzitutto la proposta del tavolo di Fratelli d'Italia è di tutt'altra specie, non è analoga, è un tavolo riguardante le misure post Covid, mi pare la mozione chiedesse che la Commissione Affari Generali si attivasse su questo, la Consigliera Melli lo sa benissimo, perché gliel'ho detto al telefono qualche settimana fa, abbiamo lavorato fino a poco tempo fa al regolamento sul funzionamento del Consiglio comunale, fatto quello ci dedicheremo anche alle misure post Covid, sperando di parlare di post Covid effettivamente, e quindi non c'è assolutamente per parte mia come Presidente di Commissione, alcun intento di non attuare le cose, anzi, e quindi questa proposta di tavoli di Fratelli d'Italia è di tutt'altra specie, qua parliamo di un tavolo di lavoro sulla fusione, quindi un obiettivo circostanziato che vuole mettere le forze politiche attorno a un tavolo, visto che si parla di individuare gli investimenti da attuare nei prossimi 10 anni, 10 o 11 anni, ma qualora, qualora, e rispondo anche al Consigliere Zanini, qualora la fusione dovesse essere approvata. Quindi la mozione non dà nulla per scontato, anzi usa sempre il periodo ipotetico quando si parla di operazioni di questo tipo, perlomeno io parlo per quella che è il testo che ho elaborato io. Quindi non c'è nulla di scontato, c'è sempre il periodo ipotetico, però è anche vero che bisogna avere un minimo di programmazione davanti, e penso che nel momento in cui si propone, o è sul tavolo una proposta di questo tipo, dobbiamo essere pronti ad attivare tutti gli strumenti per poter, diciamo anche noi, dire la nostra su quelle che sono le scelte che potrebbero essere attivate per i territori. Poi se la fusione non andasse in porto, perché i cittadini legittimamente dovessero non approvarla, questo sicuramente non sarebbe un lavoro sprecato, perché vorrebbe dire

comunque fare un focus su quelle che sono le criticità del territorio. Lo troverei comunque un'operazione comunque utile.”.

**CONSIGLIERE SALVATORE CAPURSI (GRUPPO MISTO):** “Sì, condivido anch'io la mozione e voterò favorevole; difatti la parola condivisione secondo me può essere la scia di questo percorso, perché condividere appunto tra i due Comuni ciò che può essere di arricchimento insomma per i servizi ai cittadini, quelle che sono le opere, quelle che sono tutto quello che per far crescere un territorio, un paese, quello è condivisione, ciò che uno può portare all'altro. Per chi ha seguito poi magari gli incontri del Comitato di Si Fusione, è stata proprio quella l'impronta, cioè lì la partecipazione dei due Sindaci, la partecipazione di altri Sindaci di altri di altri territori che hanno già fatto questo percorso qui, appunto condividevano le loro esperienze, ciò che ha portato di arricchimento in quei territori, appunto facendo inclusione, che poi, tra l'altro la nostra va per un altro verso, per incorporazione. Poi secondo me il confronto tra le forze politiche, può togliere veramente quel vizio di fomentare appunto, quelle parole che ascoltiamo sempre magari in questi giorni da parte di un territorio da parte dell'altro dicendo appunto che il partito ha già deciso, queste cose sono già state decise da altre persone, da altri soggetti, qui siamo noi in Consiglio comunale, e quando questo verrà vagliato in Consiglio comunale, solo allora questo percorso, appunto questo tavolo di lavoro, questa cabina di regia come la vogliamo chiamare, li potrà appunto dare degli elementi ulteriori a quello che è già stato pensato fino ad oggi. Quindi infatti la volontà e soprattutto ciò che sarà vagliato nelle sedi dei Consigli comunali di uno e dell'altro Comune non è detto che comunque sarà solo quello, lì sarà esposta comunque ai cittadini e lì le forze politiche che in questo caso aggiungendo un elemento, ... (Presidente: Consigliere Capursi ha la connessione instabile) ... di condivisione e credo che, ..... i due Sindaci in questo caso, dovrebbero solo plaudire a questa mozione, in quanto potrebbe arricchire quello che magari è già in essere, un piano, oppure magari un programma o un progetto per questi due territori, e le forze politiche tutte, tutte, possono dare il loro contributo. Quindi io sono favorevole.”.

**SINDACO IVAN ONGARI (PARTITO DEMOCRATICO):** “Sì, adesso Salvatore mi ha quasi letto nel pensiero, sarà perché su questo tema ci siamo sentiti forse più di una volta. Ribadisco quindi, insomma sono estremamente favorevole a questa mozione, a) nella sua semplicità anche perché ha portato questa sera al di là dell'orario il tema tra di noi e così ci possiamo confrontare, e vediamo un po' come la pensiamo rispetto a questa diciamo ipotesi al servizio della comunità come diceva Paolo, mi è piaciuta molto questa definizione, è un'ipotesi al servizio della comunità, quindi come la pensiamo. In secondo luogo, oltre ad averla portata in questo consesso, ci dice come potremmo collaborare per costruire un progetto di cui poi sicuramente godranno altre Amministrazioni, ne godranno nel futuro, ma insomma può essere la nascita di un'ossatura, di un progetto, poi da consegnare a chi poi prenderà il testimone, ed è importante che, è vero che poi ci saranno altri programmi elettorali, passeranno ben insomma due mandati, perché durano 10 anni questi benefit, quindi almeno saranno due mandati, anche se poi pensiamo che ci sono opere pubbliche le cui risorse sono stanziare magari 3/4 anni prima, e poi riverberano ulteriormente nel futuro, quindi addirittura il processo potrebbe essere anche per vent'anni quasi per vedere poi il parto e le opere compiute. Quindi parliamo veramente di qualche cosa che vuole immaginare il futuro di questo territorio e lo vuol fare com'è giusto che sia parlando con i cittadini, le associazioni, ma anche in primo luogo, all'interno di tutte le forze che rappresentano la cittadinanza dal punto di vista politico. Quindi non posso altro che essere favorevole a un'ipotesi di questo tipo. Sono stati già dati anche i confini diciamo temporali in qualche modo dei tempi in cui potrà essere sviluppata, ci tengo a ribadire poi, che il percorso di fusione è qualcosa di straordinario, perché è estremamente

democratico, perché prevede passaggi democratici istituzionali, due passaggi in Consiglio, prevede tante tappe in questo periodo, appunto confronti con gli enti, le persone che prima in qualche modo ho elencato, prevede anche un confronto pubblico successivamente al secondo passaggio in consiglio, con i comitati del no e del sì che si confrontano, prevede un referendum, quindi più bello, più democratico, più aperto, più costruttivo, dove si possono fare proposte per migliorare, veramente io lo vedo come un momento di grande crescita per le nostre comunità, anche a prescindere da un certo punto di vista poi del risultato finale, perché ci consente di confrontarci su come immaginiamo il nostro territorio, i nostri servizi, nei prossimi nei prossimi vent'anni, ecco, per i ragionamenti che facevo prima. Quindi, insomma, credo che non ci sia la paura, i timori, perché qui, come ha detto bene Stefano fusione anche se non fa proprio rima ..... poi fa rima con condivisione, una rima proprio baciata si dice.”.

**PRESIDENTE SILVIA CVALETTI (PARTITO DEMOCRATICO):** “Direi che 3 ore e 54 minuti di Consiglio possono essere sufficienti per stasera, manca pochi secondi alla mezzanotte, per cui io auguro a tutti la buona notte e ci rivediamo, credo, attorno al 28/29 di Luglio, non credo il 30, sono quelli i giorni papabili ve lo saprò dire con più precisione nei prossimi giorni.”.

**Processo verbale del Consiglio Comunale della seduta del 30.06.2021**

Il presente verbale viene letto e sottoscritto come segue

Il Presidente  
F.to Dott.ssa Silvia Cavaletti

Il Segretario Generale  
F.to Dott.ssa Bianca Meli

---

**REFERTO DI PUBBLICAZIONE** (art. 124 del D.Lgs. 18.08.2000 n. 267)

Certifico io sottoscritto Segretario Comunale che copia del presente processo verbale è stata pubblicata in data odierna all'Albo Pretorio ove rimarrà per 15 giorni consecutivi.

Li, 30 settembre 2021

Il Segretario Generale  
F.to Dott.ssa Bianca Meli

---

La presente copia, composta da n. 29 fogli, oltre agli allegati, è conforme all'originale conservato presso il Settore AFFARI GENERALI sotto la responsabilità del Responsabile di Posizione Organizzativa.



Il Responsabile di Posizione Organizzativa